



Ministero dell'università e della ricerca

**RELAZIONE ANNUALE SULLA
*PERFORMANCE***

Anno 2023



SOMMARIO

Sommario	2
Premessa	3
I principali risultati raggiunti	4
Analisi del contesto e delle risorse	28
Il contesto esterno	28
Il contesto interno	29
Lo stato delle risorse	30
<i>Risorse umane</i>	30
<i>Risorse finanziarie</i>	36
Misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa	40
Obiettivi specifici triennali e annuali	40
Performance organizzativa complessiva	43
Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali	47
Processo di misurazione e valutazione	48
Fonte dei dati	51
L'utenza e la valutazione esterna	51



PREMESSA

La Relazione sulla *performance* 2023 del Ministero dell'università e della ricerca è stata redatta nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 così come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, delle Linee Guida n. 3 del 2018 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. Il documento è composto da cinque sezioni:

- la prima espone i principali risultati raggiunti rispetto a quelli programmati ed inseriti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025 nonché le criticità riscontrate. Tale sezione è rivolta ai cittadini e agli altri *stakeholder* esterni, ai quali viene presentato, in forma sintetica e schematica, il quadro di insieme in cui si sono svolte le attività dell'Amministrazione nell'anno 2023;
- la seconda approfondisce l'analisi del contesto esterno ed interno in cui il MUR si è trovato ad operare, per comprendere gli eventuali mutamenti intercorsi tra la fase di programmazione espressa nella Sezione *performance* del PIAO e la fase di gestione; analizza ed aggiorna lo stato delle risorse umane e finanziarie con riferimento sia alla quantità che alla qualità (salute) delle stesse risorse; riporta anche alcuni dati del bilancio di genere, rinviando ad apposito link per contenuti più dettagliati sul bilancio di genere del MUR);
- la terza sezione riguarda la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa, attraverso l'analisi degli obiettivi organizzativi specifici raggiunti, su scala annuale nonché la valutazione complessiva della performance organizzativa relativa all'anno 2023;
- la quarta riguarda la misurazione e la valutazione degli obiettivi individuali dei dirigenti che hanno contribuito direttamente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi;
- la quinta sezione evidenzia le modalità con le quali si è svolto l'intero processo di misurazione e valutazione nel suo complesso;

Attraverso la Relazione annuale sulla performance, il Ministero dell'università e della ricerca intende esporre, secondo una visione complessiva, i risultati raggiunti dall'Amministrazione con riferimento alle sue principali attività e funzioni.

La rappresentazione dei risultati oltre alla funzione tipica di *accountability*, utile a rendicontare a tutti gli *stakeholder*, per il periodo considerato, i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati, gli eventuali scostamenti e le relative cause degli stessi, consente alla stessa Amministrazione la valutazione complessiva della gestione necessaria per supportare la futura programmazione.

La presente Relazione chiude il ciclo della *performance* per l'anno 2023 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo politico istituzionale con il quale il Ministro Sen. Anna Maria Bernini ha individuato le priorità politiche dell'Amministrazione per l'anno 2023, adottando il decreto Ministeriale n. 59 del 6 febbraio 2023
- Sezione *Performance* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025, adottato con decreto Ministeriale n. 179 del 29 marzo 2023.



I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

La pianificazione strategica del Ministero dell'Università e della ricerca per il triennio 2023 – 2025 è stata posta in essere in coerenza con il principale documento di programmazione di politica economica e di bilancio del Governo (DEF 2022), con la successiva Nota di aggiornamento al DEF 2022, deliberata dal Consiglio dei ministri il 4 novembre 2022, che ha aggiornato gli obiettivi programmatici dell'Esecutivo, e con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Nei primi anni dalla sua istituzione, il Ministero dell'Università e della ricerca ha costruito i presupposti giuridici ed economici per dare al settore dell'alta formazione e della ricerca una prospettiva di sviluppo organico di medio e lungo termine.

Le significative risorse rese disponibili dall'attuazione del PNRR, hanno aperto nuove prospettive e opportunità che agevoleranno, per il nostro Paese, il processo di sviluppo e innovazione e, a più lunga scadenza, di crescita economica.

Nell'anno 2023, numerosi sono stati gli interventi intrapresi dall'Amministrazione che garantiscono una solida base, anche per la futura programmazione, finalizzata a confermare il settore dell'istruzione superiore nel suo ruolo fondamentale nella costruzione di una società e di una-economia sostenibili e resilienti, basate sui valori comuni dell'Unione Europea di democrazia, rispetto dei diritti umani, equità e inclusione.

In coerenza con gli obiettivi strategici del Governo, le priorità politiche del Ministero dell'Università e della ricerca, formulate nell'atto di indirizzo politico-istituzionale 2023, hanno costituito la guida per tutta la programmazione strategica, contenuta nel PIAO 2023-2025 del MUR, sia in termini di definizione del Valore Pubblico che di *performance* organizzativa.

Si riportano di seguito le priorità politiche per l'anno 2023:

- 1) Implementazione delle attività di realizzazione dei progetti PNRR di competenza del MUR;
- 2) Potenziamento dell'offerta formativa;
- 3) Allargamento della comunità di ricerca;
- 4) Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 e programmi strategici nazionali;
- 5) Internazionalizzazione;
- 6) Consolidamento dell'organizzazione del Ministero e sviluppo delle attività di “*Policy communication*”.

Di seguito, si riportano i principali obiettivi raggiunti dal Ministero nell'anno 2023 nel settore della ricerca e dello sviluppo ed in materia di Alta Formazione, che hanno caratterizzato l'azione amministrativa.



Segretariato generale

Il Segretariato generale nel corso del 2023 ha assicurato il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa, fornendo il supporto all'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministro e coordinando gli uffici e le attività del Ministero.

Il Segretariato generale ha, altresì, garantito il coordinamento organizzativo alle attività delle Direzioni generali, sia negli ambiti di competenza attribuiti dalla legge (il sistema universitario, la ricerca, la promozione dell'internazionalizzazione della formazione superiore e la valorizzazione del settore dell'AFAM), sia nelle iniziative necessarie per conferire definitiva operatività al Ministero (anche avuto riguardo alla vacanza della posizione apicale della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali a far data dal 1.10.2023). Il supporto e il coordinamento da parte del Segretariato sono stati attuati attraverso riunioni, incontri e partecipazione a tavoli di lavoro costituiti sulle specifiche tematiche.

Con Decreto ministeriale n. 67 del 9 febbraio 2023 è stato nominato il nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'Università e della ricerca, che ha proceduto ad avviare le diverse attività propedeutiche alla costituzione di una struttura di supporto al RPCT del MUR, avvenuta con decreto della Segretaria generale n. 279 del 16 marzo 2023. La struttura, composta da un referente per ogni Direzione generale, svolge una continua ed attenta attività di monitoraggio delle attività poste in essere dalle singole Direzioni generali, con particolare riguardo ai settori maggiormente interessati dai rischi corruttivi, e alle ricadute positive dirette per il raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico che il MUR intende perseguire, ed indirette in favore degli stakeholder maggiormente rappresentativi per il dicastero (- Rischi + Valore Pubblico). Nel corso del maggio 2023 il RPCT ha altresì posto in essere tutte le attività necessarie ad adeguare il sito del MUR. Particolare attenzione è stata dedicata al canale di comunicazione per le segnalazioni di Whistleblowing attese le modifiche normative intervenute a livello nazionale con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 24 del 2023 e linee guida ANAC. L'operato del RPCT è stato, altresì, rilevante nella fase di predisposizione della sottosezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza che prevede, a protezione dei 6 obiettivi di valore pubblico, 113 misure anticorruzione funzionali e 113 indicatori di risk management.

Le risultanze del monitoraggio delle misure di anticorruzione e trasparenza sono contenute nella Relazione annuale del RPCT pubblicata al seguente link https://trasparenza.mur.gov.it/pagina43_piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza.html

Nello svolgimento della propria *mission* istituzionale, il Segretariato generale ha posto in essere numerose iniziative finalizzate al miglioramento delle attività di coordinamento, alcune delle quali si riportano di seguito sinteticamente.

- Attività di coordinamento delle Direzioni generali, in stretto raccordo con l'Ufficio di Gabinetto, finalizzate alla redazione del PIAO 2023-2025 del Ministero, la cui adozione è avvenuta con decreto del Ministro n. 179 del 29 marzo 2023 e svolgimento dei successivi adempimenti (trasmissione del documento agli organi di controllo, pubblicazione sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" del MUR). Il PIAO è stato condiviso con gli *stakeholder* attraverso la consultazione pubblica.



- Decreto della Segretaria generale n. 541 del 21 aprile 2023, con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro per l'avvio del processo di revisione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del MUR;
- Decreto della Segretaria generale n. 1014 del 7 luglio 2023, di costituzione di un gruppo di lavoro presso la Direzione generale del personale per la revisione della Carta dei Servizi del MUR;
- Costituzione di un *integration team*, con Decreto della Segretaria generale n. 1089 del 19 luglio 2023, coordinato dal Segretariato generale, con la supervisione scientifica del Prof. Deidda Gagliardo dell'Università di Ferrara, e composto dai referenti di ciascuna Direzione generale, dal personale di ogni ambito del MUR e dai referenti dell'OIV, al fine di contribuire alla realizzazione di una concreta pianificazione integrata per il 2024. Con l'obiettivo di perfezionare e migliorare l'esperienza precedente, infatti il Segretariato generale ha ritenuto opportuno proseguire con lo sforzo avviato per la realizzazione del PIAO 2023-2025, riproponendo un'attività formativa e contestualmente costruttiva. L'attività dell'*integration team* ha avuto il duplice risultato di formare i singoli partecipanti sulle modalità di progettazione e realizzazione del PIAO 2024-2026, nonché quella di trasferire, a cascata, tutte le conoscenze acquisite, di valutare in maniera condivisa le problematiche o le criticità che di volta in volta si ponevano e di mettere in atto, laddove necessario, azioni correttive.
- Avvio e coordinamento delle attività di monitoraggio intermedio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 (nota Segretaria generale n 7158 del 21.9.2023).
- Coordinamento delle attività delle Direzioni generali per la realizzazione della mappatura integrata (anche per finalità di anticorruzione) dei processi gestionali selezionati. Anche per la redazione della mappatura dei processi, si è inteso lavorare in modalità "integrata" inter direzionale, realizzata attraverso la costituzione del gruppo di lavoro di "*Coordinamento su mappatura integrata (anche per finalità di anticorruzione) dei processi gestionali*", istituito con Decreto della Segretaria generale n. 1151 del 25.7.2023.
- Svolgimento, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione, di azioni e adempimenti relativi agli iter relativi alla misurazione e valutazione della *performance* non perfezionati (annualità 2020, 2021 e 2022), nonché attività in raccordo con la Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali e con l'Organismo Indipendente di Valutazione, compresi i conseguenti obblighi di trasparenza.
- Svolgimento di tutte le attività correlate alla misurazione e valutazione delle *performance* 2023.

Sono state attuate tutte le attività di pertinenza del Centro di Responsabilità "Segretariato generale", connesse alla programmazione economica e finanziaria e, in particolare, è stata curata la predisposizione e l'inserimento, negli appositi applicativi della Ragioneria generale dello Stato, delle note integrative a L.B. 2023-2025 e a D.L.B. 2024 - 2026, del Budget a LB 2023-2025 e a D.L.B. 2024 - 2026, delle note integrative a rendiconto 2022 e del budget a consuntivo 2022. Si è, inoltre, provveduto alla predisposizione del provvedimento concernente il conferimento dei poteri di spesa ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale non generale, alla formulazione delle proposte di



bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 - 2026, delle proposte di assestamento del bilancio 2023, in raccordo con il competente ufficio della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali e alla predisposizione dei decreti di variazione compensativa adottati nel 2023. E' stato infine assicurato, in raccordo con la Direzione generale del bilancio e l'Ufficio Centrale di Bilancio, lo svolgimento di tutti gli altri adempimenti in materia di contabilità e di bilancio, per quanto di pertinenza del Segretariato generale.

Gli Uffici del Segretariato hanno assicurato il supporto agli organismi consultivi e propositivi del MUR nel settore della formazione superiore (Consiglio Universitario Nazionale - CUN, Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale - CNAM e Consiglio nazionale degli studenti universitari - CNSU), con particolare riferimento all'istruttoria e alla predisposizione delle deliberazioni assunte dai predetti organi, alla predisposizione dell'ordine del giorno e alle convocazioni delle relative adunanze, alla verbalizzazione delle sedute ed al loro supporto d'aula. Per quanto attiene alla gestione contabile delle risorse destinate al funzionamento degli organi, l'Ufficio ha assicurato il rimborso delle spese di missione sostenute dai componenti degli organi, nel rispetto dei termini previsti dal vigente Regolamento missioni del MUR e la liquidazione dei gettoni di presenza spettanti.

E' stato altresì assicurato lo svolgimento delle procedure elettorali, indette con l'Ordinanza Ministeriale n. 1321 del 2 dicembre 2022, finalizzate al rinnovo dei rappresentanti in seno al CUN, che si sono svolte dal 29 marzo 2023 al 5 aprile 2023.

E' stato assicurato il coordinamento e il sostegno delle attività di promozione e produzione artistica del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, contribuendo alla realizzazione di rilevanti iniziative. In raccordo con la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, è stata indetta la XVII edizione del Premio Nazionale delle Arti, finalizzato a valorizzare le eccellenze del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica italiana (nota prot. n. 10116 del 13 giugno 2023). Sono state promosse e coordinate, inoltre, le attività delle orchestre nazionali dei conservatori, istituite al fine di promuovere il sistema dei conservatori di musica italiani, sulla base delle proposte del Comitato tecnico di coordinamento e di indirizzo delle orchestre nazionali, presieduto dalla Segretaria generale.

In data 21 aprile 2023 è stato, inoltre, predisposto il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) e il Ministero della cultura (MIC), per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle Istituzioni AFAM, ed è stata seguita la procedura finalizzata alla costituzione del tavolo interministeriale di cui al predetto protocollo (Decreto a firma della Segretaria generale del MUR e del Segretario generale del MIC n. 1013 del 6.7.2023), nonché la prima riunione del Tavolo congiunto, insediatosi l'8 novembre 2023.

Al tempo stesso, sempre a cura del Segretariato, è stata garantita la partecipazione ai lavori del Comitato nazionale per la bioeconomia, istituito presso la Presidenza del Consiglio; la partecipazione ai lavori del Comitato di sorveglianza della Provincia di Trento e dei programmi del Ministero degli interni ed il coordinamento dei dirigenti e del personale MUR, designato dalle Direzioni interessate, per la partecipazione alle riunioni organizzate da Agid e dal Dipartimento per la trasformazione digitale al fine di definire il progetto di realizzazione dello Sportello Digitale Unico in attuazione del Regolamento (UE) Europeo 2018/1724. Per le parti di competenza del Ministero dell'Università e



della ricerca, in data 12 dicembre 2023, è stato raggiunto l'obiettivo stabilito dall'Unione Europea. Il 16 settembre 2023 è stato pubblicato il portale dell'Anagrafe dell'Istruzione superiore, finalizzando le numerose riunioni svolte con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con gli altri referenti di progetto, anche a fini di collaudo.

E' stato garantito, infine, il coordinamento delle azioni in materia di protezione dei dati personali.

Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Unità di Missione PNRR, nel corso del 2023, è riuscita a porre in essere tutte le attività di attuazione della programmazione. L'importante sforzo posto in essere ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi dell'anno previsti nel PIAO 2023 – 2025. Il risultato è stato ottenuto nonostante il personale amministrativo assegnato alla Direzione sia risultato, per tutto il 2023, inferiore rispetto a quello previsto nella pianta organica ministeriale.

La Direzione generale, nel corso del 2023, ha raggiunto gli obiettivi e i traguardi concordati dall'Italia con la Commissione europea, che qui di seguito vengono declinati:

- M4C1-10, milestone relativa alla Riforma 1.5 “*Riforma delle classi di laurea*” e alla Riforma 1.6 “*Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni*”;
- M4C1-28, milestone relativa alla Riforma 1.7 “*Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*”;
- M4C2-16, target relativo all'Investimento 3.1 “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”;
- M4C1-11, target relativo all'Investimento 1.7 “*Borse di studio per l'accesso all'Università*”;
- M4C2-5, target relativo all'Investimento 1.1 “*Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)*”.

Gli stessi investimenti di competenza sono stati regolarmente rendicontati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

L'Unità di Missione ha posto in essere, inoltre, una serie di attività, qui di seguito riportate, finalizzate ad una corretta comunicazione interna, al coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti ed al supporto in favore dei soggetti attuatori delle attività progettuali, favorendo così il raggiungimento degli obiettivi a vantaggio degli *stakeholder*:

- Adozione delle “*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il MUR è Amministrazione titolare*”, pubblicate il 31 gennaio 2023 e relative agli Investimenti M4C1-3.4, M4C1-4.1 e M4C2-3.3;
- Adozione delle “*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2*”, pubblicate il 22 maggio 2023, relative alle Infrastrutture tecnologiche di innovazione di cui all'Investimento 3.1;
- Adozione delle “*Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione*” del 5 luglio 2023;



- Adozione delle “*Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il MUR è titolare Amministrazione*”, pubblicate il 28 settembre 2023 e relative all’Investimento M4C2 - 1.2;
- Adozione, con Decreto Direttoriale n. 2 del 20 ottobre 2023, del Manuale delle procedure Antifrode del MUR;
- Circolare esplicativa relativa alla “*Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41*”, pubblicata il 22 maggio 2023, volta a rendere chiaro, e pertanto accessibile, il meccanismo semplificatorio introdotto con l’intervento legislativo;
- In attuazione del principio di trasparenza dell’attività amministrativa, aggiornamento costante della parte del sito istituzionale e delle infografiche sulle singole misure e su specifici temi;
- Accordo con tra Confindustria e MUR, con la partecipazione dell’Unità di Missione per l’attuazione del PNRR, per iniziare una serie di road show volti a presentare la Piattaforma “Dottorati-Imprese” e a sensibilizzare le imprese alla partecipazione all’Investimento M4C2.3.3.

Tra le diverse attività poste in essere dall’Unità di Missione nell’anno 2023, l’iniziativa maggiormente sfidante è stata la Riforma 1.7 rubricata “*Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti*” della Componente 1, Missione 4.

Originariamente tale Riforma prevedeva come target la creazione e l’assegnazione, entro il 31 dicembre 2022, di 7.500 posti letto per studenti universitari (Target M4C1-28 “*Nuovi alloggi per studenti in case dello studente*”).

A seguito delle difficoltà emerse per il suo raggiungimento, con Decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023 (12259/23) è stata modificata la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 (10160/21) ed il suddetto target è stato trasformato in una Milestone, da raggiungere al 30 giugno 2023, consistente nella “*Aggiudicazione di contratti iniziali per la creazione di posti letto supplementari*”.

Con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’8 dicembre 2023 (16051/23), che ha modificato la Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 (10160/21), è stata però definita una nuova formulazione del target M4C1-30, il quale prevede la creazione di 60.000 posti letto per studenti entro giugno 2026.

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

Le attività messe in campo dalla Direzione generale, nell’annualità 2023, non hanno mai perso di vista l’obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi offerti dall’Amministrazione nonché della crescita delle competenze professionali del personale valorizzando il merito.

Con riferimento al personale appare opportuno segnalare che, anche nell’anno 2023, è continuato il costante sottodimensionamento della Direzione generale in quanto la forza lavoro ha potuto contare di 30 persone (1 ex Area I; 12 ex Area II; 17 ex Area III) cui si sono aggiunti, solo sul finire dell’anno, due ulteriori unità di personale appartenenti alla categoria dei Funzionari. Inoltre il personale in



comando è stato di 4 unità di personale e i dirigenti di livello non generale sono stati 5 per tutta l'annualità, risultando scoperto un ufficio di II livello.

La Direzione ha tempestivamente avviato tutte le iniziative previste dagli obiettivi di *performance* attribuiti ed ha garantito l'impegno a potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi nel settore della formazione superiore.

Particolare attenzione è stata riportata per la gestione delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare con la misura dell'orientamento attivo con la quale si intende agire per incrementare il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università e ridurre gli alti tassi d'abbandono nelle università. Per l'a.s. 2023/2024, l'avviso è stato emanato il 28 giugno 2023, n. 954 (decreto direttoriale). Il rispetto del 40% delle risorse assegnate alle Istituzioni del Sud e delle Isole è stato verificato in sede di assegnazione preliminare delle risorse per l'a.s. 2022/2023 e per l'a.s. 2023/2024. 157 sono le Istituzioni che hanno accettato il target assegnato e presentato i documenti necessari per la partecipazione all'iniziativa sulle 200 Istituzioni ammesse al finanziamento dal D.M. 934/2022. Per il primo anno di attività, il n. di alunni previsti era di 200.000. Il dato, raccolto nell'ambito delle attività di monitoraggio del PNRR, riguarda il numero di alunni inseriti in piattaforma con almeno 1 ora di partecipazione a un corso di orientamento.

Sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse destinate alle Università statali per il tramite del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) – D.M. n. 809 del 7 luglio 2023 – e per le Università non statali – DD.M.M n. 1561 e n. 1662 del 1° dicembre 2023. Sono state, inoltre, assegnate le risorse per l'attuazione dei programmi strategici degli Atenei (Programmazione Triennale delle Università) per l'esercizio 2023 ed è stata avviata la nuova Programmazione Triennale delle Università.

Sono state portate avanti le procedure che interessano il personale docente delle Università con l'emanazione nei termini di legge del bando biennale per candidati ASN 2023-2025. Il sesto quadrimestre è stato l'ultimo relativo alla tornata ASN 2021/2023; da agosto 2023 a ottobre 2023 non era pertanto possibile per i candidati ASN presentare la relativa domanda. Tuttavia, con l'emanazione del bando biennale per commissari ASN 2023-2025, D.D. n. 1211 del 28 luglio 2023, è stata di fatto avviata la tornata ASN 2023/2025: per questa tornata, la finestra di presentazione delle domande per gli aspiranti commissari si è aperta il 1° agosto 2023 e si è conclusa il 15 settembre 2023 (la finestra di presentazione delle domande per il primo quadrimestre dei candidati si è invece aperta il 2 novembre 2023).

Inoltre, con riferimento al personale delle Istituzioni AFAM, l'attività svolta ha inteso offrire alle istituzioni AFAM le condizioni per garantire qualità e ampliamento dell'offerta formativa, mediante una puntuale gestione dei trasferimenti (elemento che consente l'avvio del reclutamento con congruo anticipo rispetto all'avvio dell'anno accademico), l'ampliamento delle dotazioni organiche delle istituzioni di recente statizzazione (elemento che consente l'aumento delle cattedre di docenza e maggiore flessibilità sull'utilizzo dei fondi delle istituzioni) e la riforma dei settori disciplinari, prodromica all'avvio di nuove modalità di reclutamento contenute nello schema di nuovo regolamento, in corso di approvazione.

Con la misura dell'orientamento attivo si è inteso agire per far fronte alla decrescita delle iscrizioni e degli alti tassi d'abbandono nelle Università; alla mancanza di equilibrio di genere nelle classi dei



corsi di studio; al superamento degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio-economica e/o alle disabilità degli studenti.

Con riferimento alla platea degli *stakeholder*, si segnalano le seguenti azioni in attuazione degli obiettivi definiti.

È stato assicurato il completamento, nei termini stabiliti, delle procedure concernenti le chiamate dirette di professori e ricercatori, tramite la gestione dell'intera fase istruttoria relativa alle domande presentate dagli Atenei, preliminare all'eventuale emanazione del previsto nulla osta da parte del Sig. Ministro. Inoltre, con l'azione destinata all'investimento sul futuro dei ricercatori è stata data attuazione all'iniziativa dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027, con l'erogazione della quota annuale pari a complessivi 271 milioni di euro che è stata comunicata con nota del 24 gennaio 2023, n. 922. Sono stati sviluppati gli obiettivi annuali legati al potenziamento dell'orientamento attivo e i servizi di orientamento nella transizione scuola-università, nonché quelli legati al sostegno degli studenti attraverso l'estensione del diritto allo studio e della no tax area, il supporto alla mobilità internazionale, il tutorato e le attività didattiche integrative. Sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse destinate alle Università statali per il tramite del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) e per le Università non statali. Con riferimento all'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), è stato avviato l'obiettivo annuale relativo al completamento della revisione complessiva del sistema della formazione artistica, musicale e coreutica al fine di garantire il funzionamento a regime delle Istituzioni. È stato avviato il processo relativo alla revisione dei settori artistico-disciplinari AFAM con l'obiettivo di superare la distinzione dei settori tra tipologie di istituzioni e di rendere i settori più adatti a recepire la trasversalità dei saperi e la connessione tra discipline. Sono state trasferite le risorse aggiuntive per il rimborso dei contratti di collaborazione dei Conservatori (D.D. 16063 del 14.12.2023); sono state trasmesse alle istituzioni statizzate le indicazioni in materia di ampliamento degli organici (attuazione del D.M. 1471 del 27/10/2023), al fine di avviare tempestivamente l'iter di approvazione degli organici e il reclutamento sui nuovi posti oltre che le indicazioni in materia di ristoro dei danni patiti dal personale a causa degli eventi alluvionali di maggio 2023 (attuazione del D.M. 1555 del 27/11/2023), al fine di avviare la ricognizione degli aventi diritto ai ristori. È stato predisposto il D.M. sul riparto delle risorse e sulle modalità di reclutamento degli accompagnatori al pianoforte e il nuovo contratto integrativo e dei verbali di confronto previsti dal nuovo CCNL, mediante trattativa sindacale avviata a settembre 2023.

La Direzione non ha evidenziato particolari criticità nell'esecuzione e nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PIAO. Tuttavia con riferimento ad alcuni degli indicatori riportati nel PIAO 2023-2025 appare opportuno precisare che alcuni di questi sono stati rivisti e perfezionati nel PIAO 2024-2026. Infatti per gli indicatori individuati nella stesura del PIAO 2023-2025 che sfuggivano a un controllo diretto delle attività della Direzione, si è reso necessario intervenire per rendere più efficace il monitoraggio e sempre più puntuale il controllo dei dati.

Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Nel corso del 2023 si è proceduto a portare a regime i neo assunti presso la Direzione generale in funzione delle specifiche competenze del personale e alle esigenze degli uffici. Considerata la grave



carezza di personale nella quale versa la Direzione generale, in alcuni casi, il personale è stato assegnato a due uffici specificando le mansioni che è chiamato a svolgere per ciascuno di essi.

Sono state inoltre attuate tutte le procedure per assicurare al personale in servizio il pieno supporto nello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza ed in modalità agile.

La Direzione è attualmente composta da 27 unità di personale delle aree.

La Direzione generale ha seguito il progressivo sviluppo di tutte le procedure che riguardano l'organizzazione amministrativa del nuovo ministero (ad es. PIAO; progetto Repubblica digitale; oneri amministrativi; regolamento sui procedimenti amministrativi; ecc.).

I principali obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2023 si articolano in diversi ambiti.

Il primo di essi consiste nell'incremento dei finanziamenti per le borse di studio a favore di studenti a basso reddito effettuato attraverso l'adeguamento degli importi minimi ed il riparto attraverso il fondo FIS.

Inoltre, l'attività svolta per l'aumento delle residenze universitarie, è stata attuata attraverso l'utilizzo dei finanziamenti che potessero potenziare tale ambito di Valore Pubblico.

Si è proceduto allo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante in sinergia con il tessuto produttivo e il sistema degli ordini professionali

Significativa attenzione è stata data alle procedure di accesso ai corsi di medicina e chirurgia e professioni sanitarie, al fine di realizzare un sistema efficace e sostenibile.

Nell'ambito del contesto dell'alta formazione artistica e musicale è stato realizzato il rafforzamento della struttura nazionale sia dell'offerta formativa che delle istituzioni AFAM.

Da segnalare quale obiettivo raggiunto è senz'altro l'elaborazione dell'organizzazione di un sistema di percorsi di formazione destinati agli insegnanti di sostegno.

Tra le ulteriori iniziative maggiormente sfidanti per la Direzione, si evidenziano: i finanziamenti per le borse di studio a favore di studenti a basso reddito; le residenze universitarie; il rafforzamento delle Scuole universitarie superiori e i Digital Education Hubs (DEH) per ciascuna delle aree macro-regionali d'Italia (Nord, Centro, Sud Italia e Isole)

Non da ultimo la riforma delle classi di laurea e lo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante in sinergia con il tessuto produttivo e il sistema degli Ordini professionali.

L'obiettivo dell'incremento e dell'efficientamento dei finanziamenti per le borse di studio è stato integralmente conseguito mediante l'adozione dei Decreti direttoriali nn. 203 e 204 del 23 febbraio 2023, volti all'aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore e all'aggiornamento delle soglie ISEE e ISPE, nonché mediante l'importante attività svolta dal Tavolo interistituzionale dei LEP e dal relativo sottogruppo di lavoro ai fini della stesura della proposta di definizione dei LEP. Inoltre è stata efficacemente espletata la procedura di rilevazione dei dati delle Regioni italiane inerenti al fabbisogno finanziario per le borse di studio, su apposita piattaforma CINECA, ai fini dell'elaborazione del piano di riparto dei fondi statali tra gli enti regionali per il diritto allo studio. Con Decreto n. 13526 del 19 luglio 2023 è stato corrisposto l'acconto sul Fondo Integrativo Statale (FIS). Inoltre, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni reso il 9 novembre 2023, con Decreto Direttoriale n. 1899 del 13 novembre 2023 è stato ripartito e assegnato alle Regioni l'intero importo del FIS 2023, pari a euro 307.851.006,00. Infine, con Decreto Direttoriale n. 2082 del 13.12.2023 sono state ripartite e assegnate anche le ulteriori risorse aggiuntive



di cui all'art. 2, comma 5, del Decreto-Legge 29 settembre 2023, n. 131. A ciò si aggiunge l'espletamento delle procedure di riparto e assegnazione delle borse di studio concesse a valere sul PNRR di cui ai Decreti Direttoriali n. 193 del 21 febbraio 2023 e n. 1794 del 26.10.2023 e n. 1960 del 27.11.2023.

Con riguardo alle Scuole superiori universitarie si rappresentano la predisposizione e l'adozione del Decreto Ministeriale n. 231 del 31.03.2023, recante *“Riparto fondi in favore delle scuole universitarie superiori ai sensi dell’art. 1, commi 586 e 587, della Legge 197 del 29.12.2022”*. Inoltre, nel mese di giugno 2023 è stata implementata, con l'ausilio tecnico di CINECA, la piattaforma informatica dedicata alla rendicontazione dei progetti ed è stata predisposta e formalizzata un'azione di monitoraggio dei progetti medesimi.

Relativamente alle procedure di accreditamento in ambito dei corsi di dottorato di ricerca, in sintesi, sono stati accreditati complessivamente n. 1219 corsi di dottorato di ricerca, di cui n. 94 nuovi corsi e n. 470 corsi con modifica. Inoltre, nell'ambito del PNRR, in linea con i DD.MM. 117/2023 e 118/2023, l'Ufficio ha provveduto all'istruttoria per l'emanazione dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse a valere sul PNRR per i finanziamenti delle borse di dottorato di ricerca per il XXXIX ciclo, che sono stati adottati con D.D. 2332/2023, D.D. 2333/2023, D.D. 2370/2023 e D.D. 2371/2023.

Nell'ambito della riforma delle classi di laurea, tenuto conto degli obiettivi previsti nella *“Missione 4: Istruzione e ricerca”* del PNRR, finalizzati all'incremento della flessibilità e dell'interdisciplinarietà dei Corsi di Studio, sono state apportate modifiche al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, attraverso l'adozione del Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il *“Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale - n. 174 del 27/07/2023. Inoltre, è stato verificato - con esito positivo - il necessario adempimento di cui all'articolo 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, ai sensi del quale *“Al fine di dare attuazione alla Riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, le università adeguano i regolamenti didattici d'ateneo entro il termine del 30 novembre 2023”*.

Non da ultimo, si è provveduto all'adozione dei decreti ministeriali relativi alla M4C1 Riforma 1,5 – Classi di laurea (Milestone M4C1-10), con i quali sono state definite rispettivamente le Classi di laurea (D.M. 1648 del 19.12.2023) e le Classi di laurea magistrale e a ciclo unico (D.M. 1649 del 19.12.2023).

In merito allo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante, nell'anno 2023, è stata attuata la semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio di alcune delle professioni regolamentate, rendendo l'esame di laurea coincidente con l'esame di Stato, ai fini del conseguimento sia del titolo accademico sia del titolo di abilitazione (ai sensi della L. 163/2021): nella fattispecie, si fa riferimento alle lauree professionalizzanti LP-01, LP-02 e LP-03. A tal proposito si evidenzia che con nota prot. 9395 del 24.05.2023 è stata aperta una finestra dedicata all'accREDITAMENTO delle proposte delle lauree .professionalizzanti, conclusasi con l'adozione di decreti ministeriali relativi a n. 12 corsi di studio (n. 5 LP-01; n. 2 LP-02; n. 5 LP-03).



Non da ultimo si evidenzia che sono stati istituiti e attivati 4 tavoli tecnici (Chimici, Fisici e Biologi - D.D. prot.1241 del 02,08,2023; Geologi - D.D. prot.1240 del 02,08,2023; Architetti - D.D. prot.2365 del 28,12,2023; Ingegneri - D.D. prot. 2364 del 28,12,2023) finalizzati all'attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L. 163/2021.

Le procedure di accesso ai corsi di medicina e chirurgia e professioni sanitarie sono state espletate attraverso l'emissione dei Decreti ministeriali che hanno fissato le modalità relative alle prove d'accesso, dei Decreti ministeriali che hanno definito i posti disponibili presso ciascun Ateneo, di tutti gli atti e le operazioni correlati alla programmazione medesima.

Per il rafforzamento della struttura nazionale dell'offerta formativa delle istituzioni AFAM sono state espletate (ai sensi del D.M. 226/2021 e del D.M. 301/2022) le procedure relative ai corsi di dottorato di ricerca, ai fini dell'emanazione dei decreti di accreditamento.

Il sistema di percorsi di formazione destinati agli insegnanti di sostegno è avvenuto tramite l'emissione del Decreto ministeriale relativo all'ottavo ciclo dei percorsi di specializzazione sul sostegno (D.M. 694/2023).

Direzione generale della ricerca

La Direzione generale della ricerca è organizzata in sette uffici di livello dirigenziale non generale: Nel 2023 sono state completate le procedure amministrative per assicurare la piena funzionalità di tutti gli uffici della Direzione, in particolare sono state effettuate le selezioni per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'ufficio VI e VII, che erano rimasti vacanti. L'ufficio VI, dall'aprile all'ottobre 2023, è stato affidato ad un dirigente reggente e nel gennaio 2024 è stato conferito l'incarico dirigenziale. Nell'agosto 2023 è stato nominato il dirigente dell'ufficio VII.

Il personale di ruolo assegnato alla Direzione nel 2023 era di n. 40 unità di cui 1 risorsa del CNR in comando.

Le risorse complessivamente gestite dalla Direzione sono pari a € 2.635.345.158 per quanto concerne i fondi nazionali e € 7.295.147.502 relativamente ai fondi PON e PNRR.

La Direzione generale della ricerca gestisce, *pro quota*, con la Direzione generale per l'internazionalizzazione e la comunicazione, dall'esercizio finanziario 2021, le risorse nazionali destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici (FAR, FIRB e PRIN).

Grande rilevanza per la Direzione hanno rivestito nel 2023 le iniziative intraprese a valere sul PNRR, per le quali si è proceduto, nei temi previsti, al completamento dei processi di rafforzamento, consolidamento e finanziamento degli avvisi, al fine di favorire l'attuazione della Strategia di finanziamento per la creazione di Centri nazionali, Ecosistemi dell'innovazione e Partenariati.

Con riferimento ai progetti finanziati si procede ad un costante accompagnamento e monitoraggio degli stessi attraverso l'interlocuzione con i Soggetti Attuatori, e con incontri periodici, sia individuali che in sedute plenarie, diretti a monitorare il regolare avanzamento tecnico scientifico e contabile.

Nell'ambito degli investimenti dedicati alle imprese, per il MUR, particolare rilievo assume il Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA). Nel corso dell'anno 2023 sono state condotte le attività di



valutazione e negoziazione delle oltre 480 proposte pervenute, che hanno portato alla individuazione e finanziamento di 30 proposte progettuali, utilizzando in pieno tutte le risorse stanziare.

Con decreto direttoriale n. 1233 del 1 agosto 2023, è stato adottato il bando per l'esercizio 2023 con una dotazione di 150 milioni di euro.

Per quanto attiene alle iniziative dedicate alla valorizzazione del capitale umano si ricordano in particolare le iniziative a valere sul PON:

- l'Azione IV.4 Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione per cui è stato stanziato un importo complessivo di € 132.082.110,43 che ha consentito il finanziamento di 737 borse di dottorato e 802 contratti di ricerca.
- L'Azione IV.5 Dottorati su tematiche green, per cui è stato stanziato un importo complessivo di 152.382.864,97 € che ha consentito il finanziamento di 2516 borse di dottorato su tematiche green
- Azione IV.6 Contratti di ricerca su tematiche green per cui è stato stanziato un importo complessivo di 144.542.928,22 € che ha consentito il finanziamento di 1301 contratti di ricerca su tematiche green

Le iniziative si collocano nell'ambito delle nuove Azioni del Programma Operativo Ricerca e Innovazione e dei connessi obiettivi specifici derivati dall'assegnazione al Paese delle ulteriori risorse previste in risposta alle conseguenze della crisi generata dall'emergenza pandemica da COVID-19.

Gli obiettivi tematici dei progetti mirano a promuovere:

- l'attività di ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti sostenendo, al contempo, la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia (tematica Innovazione);
- la valorizzazione del capitale umano da impegnare in percorsi di dottorato di ricerca su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile (tematica Green).

La gestione amministrativa è stata particolarmente semplificata, grazie all'adozione delle Unità di Costo Standard (distinte per i periodi svolti in sede o in impresa da quelle, più alte, per i periodi svolti all'estero).

Sempre nell'ambito dei finanziamenti a progetti finalizzati al sostegno delle assunzioni di ricercatori in ambito universitario/ricerca si ricorda l'introduzione e l'utilizzo del Fondo Italiano per la Scienza (FIS):

In attuazione dell'art. 61 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106) che ha istituito il Fondo Italiano per la Scienza, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 50 milioni di euro per l'anno 2021, era stato adottato il D.D. n. 2281 del 28 settembre 2021 con cui veniva indetta una procedura competitiva per il sostegno delle attività di ricerca fondamentale.

Il primo bando, innovativo nella forma e nella sostanza, era rivolto a ricercatori emergenti e ricercatori affermati per la realizzazione, in qualità di Principal Investigator, di progetti di ricerca fondamentale nei Macrosettori European Research Council: ERC - LS (Life sciences), PE (Physical Sciences and



Engineering) e SH (Social Sciences and Humanities) e relativi settori e sottosectori con riferimento alla struttura dei panel di riferimento dello ERC.

Con D.D. n. 1236 del 1° agosto 2023 è stato emanato un nuovo bando FIS 2023, finalizzato alla promozione dello sviluppo della ricerca fondamentale e rivolto a ricercatori emergenti (Starting Grant), ricercatori in carriera (Consolidator Grant) e ricercatori affermati (Advanced Grant) per la realizzazione di progetti di ricerca fondamentale nei Macrosettori European Research Council: ERC - LS (Life sciences), PE (Physical Sciences and Engineering) ed SH (Social Sciences and Humanities), e relativi settori e sottosectori con riferimento alla struttura dei panel relativi agli schemi ERC. I progetti di ricerca, di durata massima di 3 anni, devono svolgersi presso le medesime Organizzazioni ospitanti (Host Institution) del precedente bando. A seguito della chiusura dello sportello dedicato, avvenuto il 9 novembre 2023, sono state presentate circa 3.000 proposte progettuali.

Nell'ambito del PNRR è stato previsto l'investimento 1.1, inserito all'interno della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*", volto a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027, nonché a finanziare Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), di durata biennale, in collaborazione con università ed enti di ricerca.

Per la realizzazione dell'investimento, il PNRR prevede risorse per € 1.800.000.000 e, quale target, l'assunzione di almeno 900 nuovi ricercatori a tempo determinato e il finanziamento di almeno 5.350 progetti (programmi di ricerca) secondo le seguenti scadenze definite in sede europea:

- ✓ M4C2-5: target 3.150 progetti;
- ✓ M4C2-6: target 5.350 progetti.

In attuazione del sub-investimento "Progetti PRIN" il Ministero ha adottato due dispositivi:

- ✓ il D.D. 104 del 2 febbraio 2022, con il quale il MUR ha emanato il bando PRIN 2022 che ha visto l'ammissione a finanziamento di 3752 progetti (programmi di ricerca);
- ✓ il D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022, con il quale il MUR ha emanato il bando PRIN 2022 PNRR (Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Rispetto al precedente bando, gli attuali progetti devono promuovere attività di ricerca curiosity driven ed avere ad oggetto uno dei temi strategici emergenti correlati agli obiettivi di un cluster del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027. La dotazione disponibile per il nuovo bando è pari ad € 420.000.000,00. Nell'ambito della dotazione sopra indicata, l'importo di € 75.600.000,00 (pari al 30%) è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni.

La procedura si è conclusa con la pubblicazione delle graduatorie nell'agosto 2023 e l'ammissione a finanziamento di n. 1780 progetti (programmi di ricerca). Le risorse finanziarie, assegnate nell'ambito della linea SUD (Unità di ricerca interamente collocate al SUD), ammontano a € 166.988.614,00. A tali risorse, ai fini della definizione delle risorse complessive che verranno erogate a favore degli enti collocati al SUD, è possibile sommare le quote di finanziamenti che verranno erogate a favore di tali



enti nell'ambito della linea principale pari ad € 24.342.371,00. Complessivamente, dunque, la quota SUD effettivamente erogata è pari a circa il 46% del totale delle risorse disponibili.

Le iniziative intraprese dalla Direzione nel 2023 hanno contribuito a dare attuazione al Programma Nazionale per la Ricerca che rappresenta il documento in grado di orientare le politiche della ricerca in Italia individuando priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca. Il PNR è finalizzato anche a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e delle priorità della Commissione europea e degli Obiettivi della Politica di Coesione 2021-2027 ed è il frutto di un importante coinvolgimento dei Ministeri e delle Regioni che ne fa un documento programmatico per la ricerca e l'innovazione dell'intero sistema-Paese. Il Programma, altresì, per la prima volta, è il prodotto del coinvolgimento del mondo produttivo e delle imprese italiane e ciò lo rende un asset strategico per la crescita e l'innovazione del sistema produttivo del Paese

Sul piano della struttura, il PNR 2021-2027 è articolato in priorità di sistema, grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree di intervento, quali i piani nazionali e le missioni. Le priorità di sistema sono il risultato di una consultazione pubblica svolta presso comunità scientifica nazionale e dell'analisi delle raccomandazioni formulate da organismi terzi nazionali, europei e internazionali.

I grandi ambiti di ricerca e innovazione e le relative aree di intervento rispecchiano le sei aggregazioni (cluster) di Horizon Europe, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-2027, e considerano gli ambiti della strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI).

All'attuazione del PNR 2021 – 2027 sono destinati fondi di provenienza diversa, tra i quali le risorse di bilancio del Ministero, i fondi strutturali e di investimento europei, i fondi nazionali destinati alla politica di coesione e i programmi europei a gestione diretta (Horizon Europe, InvestEU, Europa digitale, Erasmus+, Europa Creativa, LIFE).

Oltre a quanto ampiamente descritto al punto precedente, tra le competenze della Direzione, un posto di primo piano è attribuito al rafforzamento e potenziamento del ruolo degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR). Nel corso degli ultimi anni, grazie agli interventi normativi di semplificazione, l'attività di pianificazione, programmazione e controllo degli EPR è stata notevolmente semplificata consentendo, prima di tutto, una programmazione ed attuazione del piano di fabbisogno del personale subordinata ad una comunicazione preventiva alle amministrazioni vigilanti, senza bisogno di una specifica autorizzazione, diversamente da quanto previsto in passato. Tale semplificazione ha consentito anche di velocizzare le attività di reclutamento necessarie a garantire un'adeguata e tempestiva attuazione degli obiettivi strategici di ciascuno degli enti, favorendo la corretta realizzazione delle principali attività di ricerca.

Per l'anno 2023, si è provveduto alla predisposizione del piano di riparto del "*Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero*" (FOE) ed alle conseguenti erogazioni a ciascuno degli enti pubblici di ricerca, per un totale di risorse trasferite pari a € 1.435.883.600 comprensive delle quote relative ai D.M. di cui ai punti 1 e 3 di seguito indicati.

Nell'ottica del potenziamento e rafforzamento del ruolo degli EPR sono stati corrisposti gli incrementi alle dotazioni degli Enti previste con la legge n. 234/2021.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione, tra le iniziative maggiormente sfidanti si segnalano gli interventi sostenuti attraverso gli strumenti finanziari, tra cui



il fondo “*StudioSì – Fondo Specializzazione Intelligente*” ed il Fondo di Fondi “*Ricerca e Innovazione*” gestiti in collaborazione con la BEI attraverso operatori finanziari.

Il primo Fondo (StudioSì) finanzia percorsi universitari a ciclo unico, lauree magistrali, scuole di specializzazione postlaurea e master in Italia o in altri paesi.

Tra i principali risultati di questo intervento si segnalano:

- I prestiti erogati dagli intermediari finanziari ammontano a 3.284 per un importo totale superiore ai 40 milioni di euro.
- Quasi il 50% dei prestiti è stato richiesto da donne
- Circa il 40% segue percorsi di studio STEM.

In data 25 luglio 2023 è stato emanato il Decreto Direttoriale n. 1189 – “*Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca (PRO-BEN)*” attraverso il quale il MUR mira a finanziare Iniziative destinate a garantire una ampia diffusione del benessere psicofisico e una piena attuazione dei percorsi di inclusione e crescita della popolazione studentesca attraverso il potenziamento di attività di ricerca sul fenomeno del disagio psicologico e l'introduzione di soluzioni e strumenti utili a contrastare il disagio ed eventuali dipendenze da sostanze (alcol, droga etc.) e non sostanze (gioco d'azzardo, new technologies addiction etc.) nonché azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della promozione del benessere psicologico.

Una rilevante attività di indirizzo e incentivazione viene svolta anche in materia di ERIC (European Research Infrastructure Consortium). In applicazione del Regolamento (CE) N. 723/2009 del Consiglio e successive modifiche, e nell'ambito dello sviluppo della ERA (European Research Area), un ERIC (European Research Infrastructure Consortium) è un soggetto giuridico, qualificabile come organizzazione internazionale, istituito tramite una decisione della Commissione europea, che delibera, su richiesta e con la partecipazione degli Stati proponenti, la costituzione degli ERIC. La maggior parte di questi sono inseriti nella RoaD.M.ap ESFRI, per la realizzazione di qualificati progetti di infrastrutture di ricerca internazionali. Una delle caratteristiche degli ERIC è la flessibilità: la struttura è definita in pochi elementi necessari enucleati nel Regolamento (CE) N. 723/2009 del Consiglio. Oltre agli Stati membri dell'UE, possono farne parte anche Paesi associati, Paesi terzi e organizzazioni intergovernative. L'Italia, attualmente, partecipa attivamente a 24 dei 29 ERIC esistenti al 31 dicembre 2023. Attualmente molte altre infrastrutture, organizzatesi a livello internazionale, stanno scegliendo la forma ERIC: l'Italia sta partecipando ai processi e negoziati per la costituzione di nuovi ERIC.

Il nostro Paese è quindi in linea con i criteri e le metodologie dell'ESFRI e ritiene le IR di importanza fondamentale non solo per il sistema nazionale della ricerca, permettendo un avanzamento della conoscenza e, per i propri ricercatori, creando l'ambiente ottimale per le proprie attività, ma anche per i cittadini ed il tessuto industriale

Tutti i risultati raggiunti nell'anno 2023, come innanzi descritti a titolo non esaustivo, proprio per la mission della Direzione, hanno avuto grande rilevanza e impatto rispetto agli *stakeholder* e si riscontra il generale raggiungimento degli obiettivi programmati nonostante le criticità rappresentate dall'endemica carenza di personale.



Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Nel 2023, la Direzione generale ha focalizzato i propri sforzi sull'ottimizzazione delle iniziative esistenti e sull'avvio di nuove azioni, in linea con le disposizioni del PNRR. Queste azioni miravano a promuovere l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore e della ricerca, ritenute fondamentali per la diffusione del know-how scientifico, tecnologico e culturale, nonché per lo sviluppo economico del Paese.

L'attenzione è stata particolarmente rivolta alla rappresentanza italiana nei contesti europei e alla cooperazione internazionale come strumento chiave per lo sviluppo e la diplomazia scientifica. Nel settore dell'istruzione superiore, è stato dato rilievo all'implementazione del Processo di Bologna, con un *focus* sull'incremento della mobilità accademica internazionale e sull'internazionalizzazione del sistema formativo attraverso azioni bilaterali e multilaterali.

Rispetto agli obiettivi specifici, la Direzione generale ha garantito:

1. La partecipazione italiana ai processi decisionali europei e internazionali nel settore della ricerca e dell'alta formazione, assicurata tramite l'impegno diretto del Dirigente generale, garantendo una rappresentanza del 100% agli incontri pertinenti.
2. La promozione delle alleanze europee e la valorizzazione delle università italiane a livello internazionale, raggiunte con successo e con un'aderenza alle aspettative e un'efficace promozione delle alleanze.
3. La promozione dell'Italia come sede ospitante di infrastrutture di ricerca di rilevanza internazionale, gestita con efficacia con una partecipazione italiana attiva alle riunioni internazionali e una promozione efficace del Paese come polo di eccellenza nella ricerca.
4. L'attrazione di studenti, ricercatori e studiosi in Italia e la promozione delle competenze accademiche italiane all'estero, raggiunte con successo grazie a investimenti significativi e a una pianificazione accurata.
5. Il sostegno e la promozione delle iniziative delle Istituzioni AFAM per attrarre studenti stranieri e promuovere la cultura italiana nel mondo, gestiti tempestivamente ed efficacemente.
6. Infine, il coordinamento delle procedure per la registrazione del logo del MUR, gestito con successo, rispettando tutte le scadenze previste.

Si sintetizzano, qui di seguito, le principali iniziative curate dalla Direzione nel 2023, divise per ambiti.

Internazionalizzazione della Ricerca

- Partnership europee, finanziamento Progetti e ad attività di coordinamento. Sono stati erogati circa 24 ML di Euro di finanziamento, a valere sul bilancio ordinario, e circa 874.000, a valere su fondi di contabilità speciale IGRUE, a progetti presentati in risposta ai bandi nazionali delle partnership europee. Nel periodo ottobre – dicembre 2023 sono stati emanati i seguenti avvisi integrativi nazionali:



- Partnership DUT, bando 2023;
- Partnership CETP, bando 2023;
- Partnership Biodiversa, bando 2023;
- Partnership Water4All, bando 2023;
- Partnership Era4Health, bando NanoTecMec;
- Partnership Era4Health, bando NutriBrain;
- PI Oceans, bando Deep sea mining.

Agli atti sopra indicati si aggiungono i decreti di presa d'atto delle valutazioni delle proposte progettuali condotte a livello internazionale:

- Partnership Water4All, bando 2022;
- Partnership Era4Health, bando Cardinnov;
- Partnership Era4Health, bando HealthEquity;
- Partnership Biodiversa, bando 2022;
- Partnership Innovative SMEs, bando CoD5;
- JPI Cultural Heritage e JPI Climate, bando congiunto;
- Partnership SBEP, bando 2023.

La Direzione è, inoltre, impegnata nella gestione delle Partnerships. Tra di esse, si segnala, la Partnership SBEP di cui il Ministero detiene il segretariato internazionale (si tratta di una iniziativa che prevede la gestione di circa 450 milioni di Euro di fondi europei e degli Stati membri).

- Attuazione dei seguenti Memorandum of Understanding (MoU):
 - MoU MUR e Ministeri serbi della scienza e della formazione superiore sulla cooperazione nei settori della formazione superiore, della ricerca e dell'innovazione: istituzione e convocazione della prima riunione del Joint Steering Committee e lancio del bando per progetti di ricerca congiunti;
 - MoU MUR-NSF (USA) sull'intelligenza artificiale: definizione del Management plan prodromico al lancio della call per progetti di ricerca congiunti;
 - MoU tra il MUR e l'omologo ministero sloveno: negoziazione del testo, predisposizione dei materiali utili alla bilaterale tra il Ministro Bernini e l'omologo sloveno;
 - MoU Italia-Uzbekistan: definizione del testo;
 - MoU tra il MUR e l'omologo ministero del Kazakhstan: negoziazione del testo, gestione dei rapporti con la controparte, predisposizione dei materiali utili alla partecipazione del Ministro all'incontro bilaterale con l'omologo del Kazakhstan.
- Predisposizione di fascicoli, schede paese, spunti di intervento per i diversi incontri internazionali bilaterali e multilaterali svoltisi nell'anno 2023.



Internazionalizzazione della formazione superiore

- Documento “*Strategia per l'internazionalizzazione del sistema italiano della formazione superiore per il triennio 2024-2026*”.

Ha lo scopo di individuare alcuni macro-obiettivi da perseguire per offrire ai diversi attori del sistema della formazione superiore un ambiente aperto e inclusivo caratterizzato da un numero crescente di possibilità per esplorare realtà internazionali, privilegiando la mobilità, in entrata e in uscita, sia come elemento di crescita culturale e professionale sia come strumento per favorire l'integrazione europea e internazionale. Il testo è stato ultimato e inviato alla revisione del Consigliere diplomatico.

- Disposizioni relative all'immatricolazione di cittadini internazionali ai corsi di studio della formazione superiore per l'a.a. 2024/2025.

Le procedure sono elaborate sulla base degli esiti ottenuti dalla riunione annuale del Gruppo di lavoro indetto dal MUR, di concerto col MIM, col MAECI e col Ministero dell'Interno, e si riferiscono all'anno accademico di riferimento (successivo a quello in cui sono emesse) e hanno lo scopo di orientamento alle politiche delle istituzioni italiane della formazione superiore in materia di ammissione di studenti internazionali ai propri corsi. Nelle disposizioni in parola sono evidenziate le procedure di preiscrizione universitaria ai corsi di studio che avvengono telematicamente attraverso il portale del MUR www.university.it all'interno del quale sono presenti tutte le informazioni volte a facilitare l'accesso dei candidati ai corsi universitari ed alle relative istituzioni, per il perfezionamento delle domande di preiscrizione. Le procedure saranno pubblicate entro il mese corrente.

- Bando per l'insegnamento delle discipline di specializzazione della Scuola Archeologica Italiana in Atene nel triennio 2024-2026.

Il decreto interministeriale, concertato con il Ministero della Cultura, fornisce la procedura per l'assegnazione dei docenti ordinari sui posti che risulteranno vacanti in data 1° gennaio 2024 presso la Scuola Archeologica Italiana in Atene, per il triennio 2024-2026 ed è stato firmato dal Ministro Bernini in data 5 dicembre u.s.

- Progetto Società Dante Alighieri - MUR

Il progetto propone l'organizzazione di percorsi di certificazione su ampia scala, interessando un numero maggiore di studenti universitari vulnerabili presenti in Italia, a partire dai rifugiati provenienti da Paesi diversi dall'Ucraina.

Rapporti Italia-Unione Europea

Di seguito le principali attività realizzate in ambito spazio europeo della ricerca e spazio europeo della formazione superiore:

- Partecipazione a riunioni europee:
 - European Research Area and Innovation Committee – ERAC; Rappresentanti dell'Italia, in servizio presso la DG, hanno partecipato attivamente ai lavori del Comitato del Consiglio dell'UE per lo Spazio europeo della Ricerca.
 - Meeting of the Directors-General for Higher Education (DG HE), Madrid, Presidenza Spagnola del Consiglio dell'Unione Europea.



- Peer Learning Activity (PLA) on the financing of European Universities at national level, Parigi, organizzato dalla Commissione Europea.
- Enhanced dialogue

La DG, in collaborazione con la Segreteria tecnica del Ministro, ha presenziato e partecipato attivamente all'incontro tra il Ministero e la DG Ricerca della Commissione europea, dando un contributo sostanziale all'avanzamento del dialogo.

- Consiglio Competitività

La Direzione generale ha curato gli interventi proposti in Consiglio dall'Ambasciatore d'Italia, in collaborazione con i preposti Uffici del Gabinetto e con la Rappresentanza d'Italia presso l'UE.

- Attività di analisi, revisione e condivisione di documenti europei
- Analisi e modifiche proposte all'ERA Forum per la definizione dell'ERA Country report.
- Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'UE

- Programma ERASMUS +

Nell'ambito del programma Erasmus+, la Direzione si è occupata di:

- coordinare le riunioni di coordinamento delle Autorità nazionali e delle Agenzie nazionali;
- predisporre il Rapporto nazionale sulla valutazione dell'impatto del programma Erasmus+;
- monitorare le Alleanze delle "Università Europee".

- Nuovo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al Quadro europeo EQF

Il quadro europeo EQF, in attuazione della Raccomandazione EQF del 2017, istituisce "un quadro di riferimento comune comprendente otto livelli di qualifica, espressi sotto forma di risultati dell'apprendimento corrispondenti a livelli crescenti di perizia. Essi fungono da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche e i rispettivi livelli. L'EQF è finalizzato a migliorare la trasparenza, la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche dei cittadini".

È stato promulgato dal MUR a giugno 2023, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il MIM, e presentato ufficialmente ad ottobre presso l'ANPAL.

Anche nel 2023 si è proceduto ad erogare i previsti finanziamenti alle Organizzazioni Internazionali.

Progetto Infrastruttura di Ricerca Einstein Telescope

Particolare attenzione è stata posta dalla Direzione Generale alle attività connesse al progetto di realizzazione della Infrastruttura di Ricerca Einstein Telescope in Sardegna.

Avvisi pubblici e finanziamento borse di studio

Di seguito un sintetico elenco di avvisi pubblici di finanziamento progetti e borse di studio che hanno interessato la Direzione nel periodo di riferimento del presente documento:

- Proposte di internazionalizzazione della formazione superiore.
- Fondo FAMI 2021/2027 – fondi del Ministero dell'Interno
- Il MUR è titolare di due progetti completati nella programmazione 2021-2027 del Ministero dell'Interno sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).



- IX edizione del Programma “Invest Your Talent in Italy”
- Sono stati avviati i lavori del Comitato Tecnico di concerto con MAECI, Uni-Italia e Agenzia ICE per l'erogazione di 60 borse di studio.
- Avviso “Progetto di rilevante interesse internazionale Legacy Expo 2020 Dubai”- D.D.G 377 del 13.10.2022.
- EXPO 2025 Osaka

Attività per l'implementazione delle misure PNRR di competenza della DGINTCO

Di seguito un breve elenco degli avvisi a valere sul PNRR di competenza della Direzione Generale per i quali sono state effettuate attività nel 2023:

- Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali TNE
- Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore artistica e musicale (AFAM)
- Avviso DDG 3264/2021, Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca, emanato in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Avviso DDG 3265/2021, avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione.
- Avviso DDG 247/2022, avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori da finanziare nell'ambito del PNRR.

Riconoscimento dei titoli esteri, delle qualifiche e delle competenze.

- Titoli confessionali: sono stati inviati alla firma del Ministro 1080 decreti di riconoscimento di titoli confessionali, di questi, 1072 titoli pontifici, 4 titoli avventisti e 4 valdesi;
- Titoli accademici esteri – riconoscimenti finalizzati: si è provveduto alla istruttoria delle richieste di riconoscimento non accademico (cosiddetto riconoscimento finalizzato) e di riconoscimento professionale, presentate ai sensi delle seguenti norme:
 - art 38 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - art 3, lettere a) e b), del Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189;
 - art 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189;
 - art. 12 del d.lgs. 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania, modificato dal D.lgs. del 28 gennaio 2016, n. 15;
 - art. 16 del d.lgs. 9 novembre 2007, n. 206;
 - art. 49 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 - Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Implementazione e aggiornamento delle piattaforme informatiche

- UNIVERSITALY



Il MUR su indicazione del Ministro, ha provveduto ad aggiornare il sito University (www.university.it), implementandone le funzioni.

- Accordi internazionali CINECA

Avvio dei lavori per il rifacimento del portale “Accordi internazionali CINECA”, seguendo la falsariga del portale UNIVERSITALY.

Coordinamento e pianificazione delle attività di comunicazione

- L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), preposto ai rapporti con l'utenza e alla comunicazione interna, ha svolto funzioni di raccordo per tutte le richieste di informazioni, accesso e segnalazioni che provengono dall'esterno. Nell'anno di riferimento sono pervenute, e hanno trovato riscontro sollecito, oltre ottomila e-mail, recanti richieste di informazioni, chiarimenti, osservazioni o reclami. Altre attività significative sono la redazione FAQ e la produzione di materiale divulgativo per macroaree (Sistema istruzione superiore – Modalità di accesso – Università e cicli di studio – AFAM); le richieste di rettifica per errata denominazione del Ministero/valorizzazione identitaria (476).

Gli eventi gestiti/organizzati/partecipati nel 2023 sono stati 8 ed i partecipanti al Contest #librodellescelte sono stati 1095.

La sezione web URP, nel mese di dicembre, è stata arricchita, inoltre, con materiale divulgativo prodotto dall'Ufficio Comunicazione; il materiale cartaceo (manuale “di istruzioni” della formazione superiore – schede informative) è stato distribuito al pubblico di studenti ed operatori del settore alla fiera Job & Orienta di novembre 2023 e poi pubblicato in formato digitale e video sulle sezioni URP e Comunicazione del sito web. All'interno della sezione URP, nel mese di dicembre, è stata creata una sezione informativa appositamente dedicata all'orientamento denominata “URP Orienta”.

- Sito web istituzionale (www.mur.gov.it). Fin dalla sua istituzione, l'Ufficio preposto al coordinamento della Comunicazione istituzionale ha assunto il compito di implementare e aggiornare lo stesso, ferme restando le competenze delle singole strutture per la produzione dei contenuti, nell'ottica della valorizzazione dell'identità del Ministero a seguito della ritrovata autonomia. Nel 2023, grande risalto è stato dato agli eventi organizzati dal MUR, con la conseguenza che il sito web ha ampliato la valorizzazione della propria identità e si è arricchito di contenuti informativi e divulgativi. Riguardo alle pagine visitate, la nuova sezione “Comunicazione” e la sezione “URP” risultano essere tra quelle con ottimi accessi in maniera ordinaria, pur nella recente pubblicazione (nel primo caso) e implementazione (nel secondo). Dai dati di un monitoraggio effettuato, si è registrato, nell'anno 2023, uno spiccato incremento degli accessi al sito istituzionale rispetto all'anno 2022, in particolare nei mesi di maggio, giugno e luglio, e nei giorni di svolgimento di due importanti eventi fieristici cui il Ministero ha preso parte in quel periodo, ovvero “Forum PA” di Roma e “Salone del Libro” di Torino. L'Ufficio Comunicazione istituzionale ha proseguito nei contatti e interazioni di comunicazione interna, continuando nei proficui confronti in tema di individuazione e catalogazione di fattispecie (es. AFAM) e proseguendo nel corposo supporto per la redazione del PIAO (linee redazionali, impostazione grafica).



E' stato approvato nel mese di dicembre 2023 il Regolamento patrocinio e logo del MUR, fondamentale passaggio per il rafforzamento della missione identitaria del MUR; il Regolamento è stato portato a conoscenza di tutte le Direzioni; è stata in tal proposito creata una apposita sezione del sito web con indicazioni necessarie, normativa, modulistica. E' stata infine definita ed inviata a tutte le direzioni, nel mese di dicembre, una circolare informativa a firma del Direttore generale con indicazioni dettagliate sulla semplificazione del linguaggio amministrativo e degli atti.

Eventi di comunicazione istituzionale

- Edizione 2023 di "Job & Orienta". In collaborazione della Commissione Orientamento CRUI, per la prima volta il MUR ha partecipato alla più importante fiera italiana sui temi dell'orientamento, della formazione e del lavoro, svoltasi a Verona dal 22 al 25 novembre.

Grazie alla strategia di coinvolgimento attivo nei processi decisionali europei ed internazionali nel settore della ricerca e dell'alta formazione, la Direzione generale ha garantito una rappresentanza adeguata in tutte le riunioni formali, a livello europeo ed internazionale, e gli incontri chiave, a livello internazionale. Ciò ha contribuito a consolidare la posizione dell'Italia come partner affidabile ed influente sulla scena internazionale, rafforzando le relazioni con altri paesi ed istituzioni.

L'impegno nel promuovere la partecipazione delle università italiane alle alleanze europee e transnazionali ha portato ad un aumento significativo del numero di istituzioni che aderiscono a tali partenariati. Questo ha favorito lo scambio di conoscenze e risorse, nonché la creazione di reti di collaborazione che migliorano la competitività e l'innovazione nel settore dell'istruzione superiore.

Tramite le azioni per promuovere le infrastrutture di ricerca italiane a livello europeo ed internazionale, è stata garantita la creazione di un vero ecosistema nazionale di Infrastrutture di ricerca ed Infrastrutture tecnologiche. Questo ha potenziato anche la capacità, da parte delle Istituzioni nazionali, di attrarre significativi finanziamenti europei e di suscitare l'interesse del contesto internazionale delle grandi Infrastrutture di ricerca. L'attenzione della Direzione generale e le iniziative dedicate, finanziate a valere sul fondo Next generation EU, hanno permesso lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture scientifiche nel paese, consentendo all'Italia di posizionarsi ad un livello di leadership tale da potersi proporre come destinazione privilegiata per progetti di ricerca di rilevanza globale. In particolare, l'Italia, nella persona del Presidente del Consiglio, ha ufficializzato la propria candidatura ad ospitare il futuro osservatorio per le onde gravitazionali Einstein Telescope.

Allo stesso tempo, le iniziative per rendere l'Italia più attrattiva per studenti, ricercatori e studiosi esteri hanno avuto successo nell'aumentare l'accesso di talenti internazionali nel paese.

In conclusione, i principali risultati ottenuti dalla Direzione generale nel 2023 hanno contribuito a rafforzare il ruolo e la reputazione dell'Italia come attore chiave nella scena internazionale della ricerca e dell'istruzione superiore. Gli *stakeholder* esterni hanno potuto giovare gli sforzi e i successi nel promuovere la collaborazione internazionale e nell'attrarre investimenti e talenti nel paese.

I risultati raggiunti come sopra evidenziati non sono stati scevri di criticità anche nel corso del 2023, in particolare la necessità, per la Direzione generale, di adattarsi ad iniziative, emerse internamente al MUR o sollecitate da altre Istituzioni, non prevedibili, e legate a contingenze relative al contesto



internazionale. Ancorché si tratti di una caratteristica connaturata nell'ambito di competenza della Direzione generale, che ha mostrato, comunque, di possedere la capacità di affrontare dette contingenze.

Alcuni scostamenti nei risultati, anche in senso positivo, che possono emergere rispetto ai target prefissati in relazione a determinati obiettivi operativi, generalmente sono riconducibili alle difficoltà nell'effettuare, all'inizio dell'anno, una stima esatta del target. Tali difficoltà sono connaturate all'ambito in seno al quale la Direzione generale opera di carattere prevalentemente strutturale, riguardando, da un lato, la fluidità del contesto internazionale e, dall'altro, la necessità, per la finalizzazione di obiettivi prettamente nazionali, di un quadro stabile e di un coordinamento con diverse strutture.

Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali

La Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi finanziari conta n. 6 uffici dirigenziali di livello non generale. Nell'ambito della stessa opera il servizio di statistica istituito a norma dell'articolo 3 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, quale struttura di servizio per tutte le articolazioni organizzative del Ministero dell'università e della ricerca. La Direzione al 31.12.2023 annovera un totale di n. 37 dipendenti appartenenti al ruolo delle aree e n. 3 dirigenti non generali. In data 1.10.2023 è cessato l'incarico direzionale generale conferito al dott. Paolo Lo Surdo, la continuità dell'azione amministrativa nella gestione delle richieste e degli obiettivi operativi programmati è stata garantita sotto la direzione e il coordinamento della Segretaria generale che, nelle more della conclusione del procedimento di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale generale di I fascia, ha consentito la continuità delle attività.

In particolare, nell'ambito della mission attribuita alla struttura, nel corso del 2023 sono state avviate e concluse le procedure per il nuovo inquadramento del personale nelle famiglie professionali di cui all'accordo del 22 settembre 2023; è stato avviato e concluso il procedimento relativo al fondo risorse decentrate 2021; è stato gestito il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di complessivamente n. 125 funzionari (CODICE 01); è stata predisposta la sezione relativa a "Salute delle Risorse", al fabbisogno di personale, al lavoro agile e alla formazione nell'ambito del PIAO 2024-2026. In relazione all'obiettivo di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti, la Direzione ha avviato la mappatura dei processi gestionali, individuandone i prioritari. In tale contesto è stato individuato altresì il catalogo di n. 26 processi HR. Nell'arco del 2023 sono stati mappati e analizzati n. 10 processi. È stata programmata la medesima attività per i restanti 16 processi, la quale verrà svolta nell'arco del 2024. La direzione ha altresì collaborato nell'ambito del monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi del PIAO 2023-2025 e della mappatura integrata dei procedimenti avviata dal Segretariato generale. Al fine di ovviare al fabbisogno di personale dell'Amministrazione, sono state gestite diverse procedure meglio specificate di seguito. È stato asseverato da parte degli organi di controllo il budget assunzionale dell'Amministrazione calcolato sulla base delle cessazioni intervenute nell'arco degli anni 2021 e 2022 il quale, cumulato con i risparmi relativi agli anni 2019 e 2020, ha costituito la base di calcolo per la richiesta di autorizzazione ad assumere per l'anno 2023, accolta poi come da tabelle 8 e 9 del D.P.C.M. DFP0072618-A-16/11/2023. È stata avviata e conclusa



entro l'anno la procedura relativa alla stabilizzazione di n. 16 funzionari dell'Unità di missione per il PNRR, (D.SG. n. 1064 del 6.12.2025). Sempre nel 2023, in seguito al decreto direttoriale n. 939 del 19.12.2022, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79, è stata indetta una procedura straordinaria di inquadramento in ruolo riservata al personale delle aree proveniente dai ruoli di altre pubbliche amministrazioni, già in servizio presso il MUR in posizione di comando o distacco, alla data del 31 gennaio 2022. Sono state gestite le procedure di scorrimento di graduatorie esistenti e avviate le trattative in merito all'assunzione del personale di cui alla legge 68 del 1999. I competenti Uffici della Direzione hanno gestito la contrattazione collettiva integrativa concernente la retribuzione delle competenze accessorie al personale dirigenziale e non. Nell'ambito dell'attività di formazione sono state sponsorizzate le iniziative INPS e SNA, è stata fornita la possibilità a tutti i dipendenti di richiedere l'ammissione a specifici corsi. È stata gestita l'intera procedura connessa a all'erogazione dei sussidi ai dipendenti (Avviso n. 901 del 17.10.2023 Graduatoria D. SG. 1062 del 6-12-2023). In merito alla strategia di efficientamento energetico, la stessa è stata operativamente adempiuta tramite sostituzione di sensori di presenza delle lampade per l'efficientamento energetico. Sono state inoltre acquistate e sostituite n. 500 lampade su 720 nonché avviate le procedure per la sostituzione delle rimanenti 220 lampade nell'arco del 2024.

Nell'ambito delle iniziative maggiormente gravose per la Direzione si rappresentano talune collegate al mantenimento dell'accessibilità delle infrastrutture fisiche e digitali del MUR. In relazione ai contratti in essere a carico dell'Amministrazione, la direzione ha redatto e sottoscritto il contratto di locazione ad uso non abitativo relativo all'immobile ad uso uffici sito in Roma, Largo Antonio Ruberti, 1. In aggiunta, in vista del sostanziale incremento del numero di personale in servizio come da programmazione assunzionale, in data 21.12.2023 è stato stipulato il contratto di locazione dell'immobile sito a Roma, in Via Gerolamo Induno 4/6, denominato "Palazzo degli Esami". Previo completamento dei lavori di riqualificazione, l'immobile sarà destinato esclusivamente ad uso uffici pubblici, divenendo sede istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca. Nell'ambito delle iniziative volte al mantenimento dell'accessibilità digitale del Ministero è stata stipulata - in data 28 luglio 2023 - la convenzione per l'affidamento a Cineca di servizi informatici da svolgersi in favore del Ministero .

Facendo seguito al Decreto del Segretario generale n. 1014 del 7 luglio 2023, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro per la revisione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi del Ministero, la Direzione del personale si è occupata dell'attività di coordinamento dei lavori. In tale ambito la struttura ha avviato l'istruttoria atta all'adozione del predetto documento. L'istruttoria si è conclusa il 29 settembre 2023 con la trasmissione dei risultati a tutte le strutture per l'approvazione da parte delle stesse.

Al fine di ovviare alle criticità legate alla carenza di personale, anche avuto riguardo delle cessazioni, la Direzione ha avviato tutte le procedure atte al potenziamento quanti-qualitativo del personale non solo mediante l'avvio delle procedure assunzionali ma anche tramite la costante sponsorizzazione dei corsi di formazione al personale in servizio.

Nell'ambito dei servizi strumentali, con particolare riguardo al tema della digitalizzazione e dell'open data, si segnala che la Direzione generale ha sottoscritto con la SOGEI- Società Generale



d'Informatica S.p.A. una Convenzione per la progettazione, lo sviluppo e la conduzione del sistema informativo dell'ANIS (Anagrafe Nazionale degli Studenti) e per la migrazione dei dati dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, lo sviluppo, l'evoluzione e la manutenzione dei servizi digitali per il Ministero dell'Università e della Ricerca (Convenzione onerosa n. 8667 del 28-12-2022). In base al predetto accordo oltre alla mappatura dei processi sopra illustrata, nel corso del 2023, con il supporto della predetta società, è stata conclusa la procedura di attivazione del nuovo protocollo informatico nonché repository documentale ad esso associato. Sono state avviate, altresì, le procedure per la migrazione al Cloud (misura PNRR m1, c1, i1.5), per l'accredito sul Single Digital Gateway europeo (SDG) e per la mitigazione del rischio cybernetico nell'ambito della nuova strategia per la cyber sicurezza nazionale di ACN.

Con riferimento alle ulteriori attività svolte dalla Direzione del personale con riguardo alla “salute delle risorse umane” (salute di genere, salute professionale e salute clima) ed alla “salute delle risorse finanziarie”, si rimanda a quanto riportato nella seconda sezione – stato delle risorse – risorse umane e risorse finanziarie.

ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

IL CONTESTO ESTERNO

La situazione economica e di finanza pubblica dell'Italia nel 2023, così come evidenziato nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 (NADEF), deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023, si è presentata difforme rispetto a quanto prefigurato nel Documento di Economia e Finanze 2023 (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri l'11 aprile 2023.

Infatti, l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, nonché l'aggiornamento degli obiettivi programmatici del DEF, hanno messo in risalto come, dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre, la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina e della sostanziale stagnazione dell'economia europea nonché della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) per il 2023 è stata rivista al ribasso: in termini reali dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Con la NADEF resta, invece, sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Con riguardo alla finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno 2023 hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus, cui si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico.



Il Governo ha ribadito nel DEF 2023 che scuola e università sono due *asset* essenziali e complementari della stessa idea, che è quella di riportare la conoscenza e il merito al centro della crescita del Paese. In quest'ottica si è confermato l'impegno del Ministero dell'università e della ricerca, con la sua novellata identità, ormai stabile e autonoma, nel sostegno e nel raccordo della comunità accademica, scientifica e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

IL CONTESTO INTERNO

Nel corso dei primi tre anni di vita autonoma del Ministero dell'università e della ricerca, sul piano dell'organizzazione interna, sono stati avviati e portati a termine interventi funzionali rilevanti in relazione allo svolgimento di molte delle attività programmate.

Il 2023, quarto anno di attività dalla sua costituzione, è stato il secondo anno in cui il Ministero dell'università e della ricerca ha operato in maniera del tutto autonoma, rappresentando un anno di consolidamento vero e proprio dell'assetto organizzativo delineato dal Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca, di cui ai DPCM 30 settembre 2020, n. 164 e 165, così come modificato dal DPCM 6 aprile 2023 n. 89, e completato dal D.M. 19 febbraio 2021. La stabilità politico-amministrativa successiva all'insediamento del nuovo Ministro, a ottobre 2022, del vertice di Gabinetto e della nuova Segretaria generale, a seguire, ha senza dubbio impresso un nuovo passo all'andamento ministeriale. Nell'anno 2023, da un lato, è stato raggiunto il consolidamento della struttura preesistente e, dall'altro, è stato dato un impulso significativo alla crescita professionale (nonostante la persistente carenza di personale) e al miglioramento della gestione dei processi e della *performance*, finalizzati a proporre azioni efficienti ed efficaci per il perseguimento della missione istituzionale, nel rispetto dei principi e dei valori etici, della trasparenza, dell'integrità e della responsabilità sui risultati. Il significativo impegno amministrativo profuso nell'anno 2023, nella fase di avvio del nuovo assetto organizzativo, ha richiesto uno sforzo sotto il profilo dell'innovazione amministrativa prevedendo l'uso di strumenti trasversali rappresentati dai gruppi di studio e di lavoro impegnati nella mappatura dei processi, l'elaborazione degli strumenti di programmazione, l'istruttoria delle modifiche necessarie agli strumenti di misurazione e valutazione della *performance* ecc., che hanno consentito di rilevare alcune criticità organizzative oggetto di disamina e approfondimento al fine di valutare l'adeguatezza dell'attuale riparto di competenze e l'eventualità di procedere ad una riorganizzazione volta a potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione ministeriale, della *performance* e dell'offerta dei servizi del MUR, possibilmente senza aggravio a carico dei processi e procedimenti in essere. In particolare, si segnala l'istituzione di un Nucleo Dati permanente presso il Segretariato generale del Ministero, al fine di coordinare e potenziare le attività di analisi economica e statistica, studio e ricerca finalizzate alla valutazione dell'impatto delle politiche e degli investimenti pubblici. Con riguardo alla priorità politica 6.3: "completare il processo di organizzazione interna, verificando l'adeguatezza dell'attuale riparto di competenze e rendendo infine concretamente operative la *Struttura tecnica di missione per il rafforzamento della qualità della formazione universitaria specialistica nel settore sanitario* e la *Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca*", che avrebbero dovuto svolgere un ruolo di supporto per la realizzazione di interventi specifici di promozione di due settori tematici di rilievo



strategico per lo sviluppo dell'alta formazione e della ricerca, si segnala che il DL 44/2023, all'art. 9, ha abrogato le norme istitutive delle due tecnostrutture, trasferendo le relative funzioni nell'ambito di quelle generali del Ministero (art. 51-ter del d.lgs. n. 300/1999).

LO STATO DELLE RISORSE

RISORSE UMANE

Nell'anno 2023 la Direzione del personale del bilancio e dei servizi strumentali ha operato al fine di ovviare alla grave carenza di personale, registratasi a far data dalla costituzione del Ministero, al tempo stesso affiancando azioni in termini di formazione, semplificazione e digitalizzazione al fine di favorire un ambiente di lavoro adeguato e competitivo.

La Direzione generale ha inteso migliorare la "Salute professionale" del Ministero, innanzitutto in termini di incremento dell'organico, attuando una strategia di potenziamento quantitativo ma anche qualitativo delle competenze, realizzata operativamente, per quanto possibile, tramite la programmazione di azioni di reclutamento e formazione, basate sulle competenze e articolate per Obiettivi di Valore Pubblico. In particolare sono stati attuati diversi processi: il "Concorso pubblico per il reclutamento di complessive n. 125 unità di personale non dirigenziale, a tempo indeterminato, da inquadrarsi nell'Area funzionale III, posizione economica F1, relativamente al profilo amministrativo (n. 85 unità profilo 01 di cui 9 assunte nel 2023); gli scorrimenti da graduatorie in essere, sia per il profilo dell'ex Area III che per quello relativo agli assistenti; la selezione per l'assunzione di personale appartenente alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 1999, la procedura di stabilizzazione di n. 16 funzionari a tempo determinato in servizio presso la Direzione Generale dell'unità di missione per il PNRR. E ancora, nel corso dell'anno di riferimento, sono stati avviati e conclusi i tirocini prodromici all'assunzione di n. 2 Dirigenti di II fascia reclutati tramite il VIII Corso concorso SNA.

In coerenza con l'offerta formativa presentata nel Piano Triennale della Formazione per il triennio 2023-2025, durante il corso dell'anno 2023 sono state adottate, come sopra detto diverse iniziative in favore del personale del MUR, così articolate: • i corsi di formazione offerti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA); • l'iniziativa "Syllabus" del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP); • il programma formativo "Valore PA" gestito da INPS. Dette iniziative hanno portato ai seguenti risultati alla data del 31/12/2023: 1) 249 candidature presentate da 133 candidati effettivi (dipendenti che hanno presentato correttamente le richieste di partecipazione ai corsi sul portale SNA). È opportuno precisare che non tutte le candidature sono state approvate dalla SNA, pertanto il numero delle iscrizioni è sensibilmente inferiore rispetto al numero di candidature effettive; 2) 165 iscrizioni effettuate da 116 fruitori effettivi (candidati ammessi dalla Scuola al determinato corso di formazione).

Al fine di permettere a tutto il personale l'accesso a una mirata attività formativa e consentire una sempre maggiore specializzazione, sono stati programmati per il 2024 percorsi di formazione mirati a sviluppare competenze in campo informatico (corso Excel) e della sicurezza digitale (cyber sicurezza).



Nell'ambito delle azioni volte alla promozione del benessere organizzativo e individuale sono senz'altro da annoverarsi le attività degli Organismi di Garanzia quali il CUG e l'OPI e tutte le azioni a supporto da parte degli uffici.

Sono stati avviati e conclusi, inoltre, i procedimenti relativi all'erogazione dei sussidi ai dipendenti. In particolare risulta impiegato circa l'80% dei fondi a disposizione (euro 10.752 su euro 13.664) con la soddisfazione del 100% delle domande pervenute (n. 5 su 5). Da ultimo, anche in un'ottica di *performance* partecipativa, è stato predisposto e somministrato al personale dipendente il questionario sul benessere organizzativo; il documento ha fornito elementi utili non solo per delineare lo *status quo*, ma anche per individuare possibili azioni positive sugli aspetti gestionali e motivazionali delle risorse umane. Il questionario è stato strutturato adattando e integrando il modello dell'ANAC alla peculiarità del contesto Mur, tenendo conto delle riflessioni emerse dalla collaborazione intervenuta tra Comitato Unico di garanzia e la Direzione Generale del personale, del bilancio e sei servizi strumentali. Sono stati esplorati taluni *focal-point* sul tema quali, sicurezza e salute sul luogo di lavoro, stress lavoro correlato, discriminazioni, lavoro svolto, rapporto con i colleghi, contesto lavorativo, immagine dell'Amministrazione, organizzazione e senso di appartenenza, funzionamento del sistema organizzativo, rapporti con il superiore gerarchico, equità. L'indagine è stata suddivisa in più tematiche: - benessere organizzativo; - grado di condivisione del sistema di valutazione; - valutazione del dirigente ovvero del sovraordinato; - scheda anagrafica. Le 92 domande- con esclusione dei dati anagrafici- sono state raccolte in specifici ambiti rappresentativi dell'ambiente di lavoro e rese accessibili alla compilazione da parte del personale dal 28 settembre 2023 al 16 ottobre 2023. La relazione conclusiva è disponibile presso il seguente percorso del sito istituzionale <https://trasparenza.mur.gov.it/archiviofile/mur/Performance/Benessere%20Organizzativo/RELAZIONE%20SUL%20BENESSERE%20ORGANIZZATIVO%202023.pdf>. In relazione alle modalità di organizzazione del lavoro agile è stata monitorata la gestione nonché il gradimento da parte dei fruitori dell'istituto le cui risultanze sono annualmente aggiornate nel PIAO -Sezione Lavoro agile. In particolare, l'istituto è stato regolamentato internamente non senza osservare i criteri di rotazione del personale su base settimanale e della prevalenza del lavoro in presenza anche modulandolo, eccezionalmente al 100%, in base alle direttive in materia di lavoro agile per le categorie di lavoratori c.d. fragili. Da una rilevazione effettuata nel 2023, è emerso che circa l'83% del personale delle aree e il 46% dei dirigenti di II fascia ha sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile nell'anno di riferimento. Il 62% del personale delle aree e il 38% dei dirigenti che hanno prestato attività lavorativa in modalità agile è di sesso femminile. Ai fini della semplificazione del procedimento in questione è stata effettuata una mappatura del procedimento atta alla stipula degli accordi di lavoro agile al fine di individuare le fasi idonee alla digitalizzazione.

Di seguito i quadri riassuntivi relativi al personale dell'Amministrazione, in formato tabellare, fornendo dettaglio delle modificazioni intervenute nella composizione del personale in servizio rispetto a quanto rappresentato nel PIAO 2023- 2025 in relazione alle seguenti casistiche:

- Tab 1: Dotazione organica e personale in servizio al 1 gennaio 2023 ed al 31 dicembre 2023;
- Tab 2: Personale delle aree in posizione di comando presso o da altre amministrazioni;
- Tab 3: Rapporto di lavoro



- Tab 4: Età anagrafica dei dipendenti
- Tab 5: Informazioni sul personale in servizio con riferimento alle ore di formazione fruite;
- Tab 6: cessazioni nell'anno 2023

Tab. 1

Dotazione organica e personale in servizio						
Ministero dell'Università e della Ricerca	Posti in Organico al 01° gennaio 2023*	Posti in Organico al 31 dicembre 2023**	Variazione Organico (interventata per particolari norme di legge***)	Tot. posti ricoperti al 01° gennaio 2023*	Tot. posti ricoperti al 31 dicembre 2023**	Variazione posti ricoperti al 31.12.2023*
Dirigenti con incarico di I fascia	8	10	+ 2 Dirigenti di I Fascia	8	7	-1
Dirigenti II fascia	44	46	+ 2 Dirigenti di II Fascia	39	38	-1
TOT. DIRIGENTI	52	56	4	47	45	-2
Area dei Funzionari	267	267	0	122	127	5
Area degli Assistenti	244	244	0	81	76	-5
Area degli Operatori	28	28	0	9	12	3
TOT. AREE	539	539	0	212	215	3
TOT. COMPLESSIVO	591	595	4	259	260	1

*il dato risente delle cessazioni intervenute durante l'anno per pensionamenti e vincita di altri concorsi

Tab. 2

Personale in posizione di comando presso o da altre amministrazioni			
Ministero dell'Università e della Ricerca	al 01° gennaio 2023*	al 31 dicembre 2023**	Variazione
Dirigenti in aspettativa/Fuori ruolo OUT per incarico esterno	6	6	0
Dirigenti I fascia: c. 6 art. 19 DLGS 165/01	1	1	0
Dirigenti II fascia: c. 5 bis/ 6 art. 19 DLGS 165/01	8	7	-1
Personale delle Aree in Comando in e distacco	36	36	0
Personale delle Aree in Comando out e aspettativa	18	16	-2

* dati PIAO 2023-2025

** dati PIAO 2024-2026

*** Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44

Tab. 3

Conteggio al 31 dicembre 2023	Rapporto di lavoro		Totale complessivo
	Full time	Part time	
Prima area	12		12
Seconda area	69	7	76
Terza area	126	1	127
Totale complessivo	207	8	215



Tab. 4

Età anagrafica dipendenti	numero dipendenti
da 60 in su	42
da 50 a 60	85
da 41 a 50	55
da 31 a 40	26
da 20 a 30	7

Tab. 5

RENDICONTAZIONE FORMAZIONE PERSONALE MUR ANNO 2023		
Dipendenti	anno	totale ore di formazione
Dirigenti	2023	1.448
Aree	2023	4.565
media ore	20,5	

Tab. 6

CESSAZIONI anno 2023			
N.	AREA	FASCIA	DATA CESSAZIONE
1	Funzionario	F5	01/03/2023
2	Funzionario	F5	01/07/2023
3	Funzionario	F4	01/09/2023
4	Funzionario	F4	01/09/2023
5	Funzionario	F4	01/10/2023
6	Assistente	F6	01/03/2023
7	Assistente	F6	01/04/2023
8	Assistente	F6	01/06/2023
9	Assistente	F4	20/04/2023
10	Assistente	F3	01/07/2023
11	Assistente	F6	01/02/2023
12	Assistente	F3	01/05/2023
13	Assistente	F3	01/07/2023
14	Assistente	F3	01/07/2023
TOTALE BUDGET da cessazioni 2023		EURO 45.4086,37	

La Direzione generale del personale si è occupata dell'istruttoria, per quanto di competenza del MUR, del Bilancio di Genere per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 38-septies, comma 3-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fornendo al MEF le necessarie informazioni consultabili sul sito web al seguente indirizzo: https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto285_bilancio-di-genere_730.html).

Con riferimento alle azioni volte al monitoraggio nonché al rispetto del *gender balance* la Direzione generale del personale del bilancio e dei servizi strumentali, oltre a somministrare a tutto il personale il questionario sul benessere organizzativo, si è attivata nel garantire - nell'ambito delle diverse



commissioni nominate per la valutazione delle candidature alle procedure di interpello e concorsuali-
la riserva di almeno un terzo dei posti a donne.

Inoltre è stata fortemente incoraggiata la presenza paritaria dei due sessi nei tavoli di lavoro organizzati dagli uffici nonché l'individuazione bilanciata di componenti di genere femminile nelle diverse composizioni della delegazione di parte pubblica che si sono susseguite (Decreto del Segretario generale n. 136 del 13.02.2023, Decreto della Segretario generale n. 1780 del 23.10.2023). Con riguardo all'obiettivo del PIAO VP_SALCLIMA. PERF3 "Azioni contro le discriminazioni, le molestie e il mobbing", la competente DGPBSS con prot. n. 1129 del 20-12-2023, ha pubblicato l'Avviso di interpello interno per nomina di n. 1 responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (disability manager). Al tempo stesso, per il tramite di appositi avvisi rivolti al personale delle singole Direzioni Generali è stata rinnovata la composizione del CUG. Allo stato il Comitato è pienamente operativo e tra i suoi compiti annovera anche il ruolo dirimente nell'acquisizione delle segnalazioni dei dipendenti in tema di discriminazioni. Nell'anno 2023 non si sono registrate richieste di tutela. È stata data pubblicità alle iniziative del predetto comitato sul tema in questione tramite pubblicazione delle stesse nell'apposita sezione del sito.

In ordine all'obiettivo del PIAO VP_SALCLIMA. PERF4 è stata svolta una capillare attività di informazione-formazione nel periodo di riferimento relativamente ai corsi in tema di benessere organizzativo e lotta alle discriminazioni e lavoro agile.

Con riferimento a questi ambiti, i principali corsi seguiti nel 2023 dal personale MUR risultano essere stati i seguenti: Il lavoro agile e la trasformazione del lavoro pubblico: quadro normativo e modelli regolativi; Il lavoro agile in pratica: regole strumenti e modelli; Protezione della privacy: regole ruoli e profili operativi; corso online "RIForma Mentis Costruiamo una nuova cultura contro le molestie sul lavoro", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri con lo scopo di sensibilizzare le lavoratrici e i lavoratori sull'importanza di un luogo di lavoro sano, fondato sulla cultura del rispetto e orientato alla parità di genere e alle pari opportunità.

Sono state stipulate, inoltre, le seguenti convenzioni a titolo non oneroso, in favore del personale del MUR:

- ✓ 15/02/2023 – Convenzione non onerosa tra MUR e Baby and Job s.r.l. asilo nido;
- ✓ 17/03/2023 – Convenzione non onerosa tra MUR e Hotel Ripa Roma;
- ✓ 27/03/2023 – Convenzione non onerosa tra MUR e Luiss per il rafforzamento delle conoscenze e competenze del personale in servizio al MUR;
- ✓ 27/04/2023 – Convenzione non onerosa tra MUR e APCOA Parking Italia S.p.A - parcheggio;
- ✓ 06/06/2023 – Convenzione non onerosa tra MUR e Playit Ssd – Centri estivi dell'area metropolitana di Roma;
- ✓ 06/04/2023 – Protocollo d'intesa tra MUR ed ANVUR, per la condivisione ed estensione delle "buone prassi" sviluppate dal MUR in tema di welfare per i propri dipendenti e per il personale (docente e non docente) delle Università italiane.

Con riguardo al tema della conciliazione tra tempi di vita lavorativa e vita privata, il Ministero si è impegnato ad avviare e/o rafforzare le seguenti misure: part time; sistema di flessibilità oraria in entrata (dalle ore 7.30 alle ore 10.30); migliorare le condizioni di salute digitale dei dipendenti (aumento spazio di archiviazione in cloud); introdurre la firma digitale remota e strumenti di online



collaboration; programmare con congruo anticipo riunioni secondo un'articolazione oraria che consenta la più ampia partecipazione nei processi decisionali e che non penalizzi coloro che si trovano ad attendere a particolari oneri familiari; usufruire delle "ferie/permessi solidali" disciplinate dall'art. 24 del d.lgs. 151/2015 e dall'art. 30 del CCNL funzioni centrali 2016-2018.

Riguardo alle suddette tematiche, di seguito si riepilogano le azioni svolte:

1. Mantenimento degli accordi di part-time monitorando il limite di legge; al 31.12 il 4,8 % del personale è in regime part time Nello specifico : area III 1 su 127; area II 7 su 76;
2. Accordo integrativo sulla flessibilità oraria del 12.10.2022, ancora in vigore e monitorato;
3. Circolari sullo smart working in base alle indicazioni di Funzione pubblica sul tema dei lavoratori fragili;
4. Rimozione della licenza Microsoft "office365 a1 Faculty" che permette archiviazione fino a fino a 50 GB di posta elettronica e aggiunta la licenza "office365 a5 Faculty" che permette una memoria fino a 100 GB;
5. Supporto e pubblicità alle iniziative del CUG (sponsorizzazione sul sito istituzionale del TRANSGENDER DAY OF REMEMBRANCE 20 NOVEMBRE 2023 "Contro le manifestazioni di intolleranza, dettate dal misconoscimento del valore di ogni persona, deve venire una risposta di condanna unanime." E del webinar organizzato dal CUG dal titolo "Pubblico impiego e persone t*: condizioni, questioni, soluzioni");
6. Ai fini di predisporre un piano di spostamenti casa lavoro più agevole è stato pubblicato l'interpello per la nomina del Mobility manager, ai sensi dell'art. 229, comma 4, del decreto-legge 34/2020 (Avviso n. 1121 del 18-12-2023) [la nomina è obiettivo da raggiungere entro il 2024];
7. Come sopra detto, è stato predisposto e somministrato il questionario sul benessere organizzativo i cui contenuti sono stati condivisi preventivamente col CUG (relazione pubblicata alla pagina https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto306_pagina_714.html);
8. Nel piano della formazione sono stati programmati e rispettati i seguenti obiettivi: p. 2: "Attenzione maggiormente le tematiche relative alla promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere al fine di affermare una cultura organizzativa orientata al rispetto della parità e al superamento degli stereotipi"; p. 22: "Promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, come previsto dalla Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e in linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ("Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze"); p. 29: "In merito alla promozione delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere e alla relativa partecipazione del personale, l'Amministrazione ha aderito alla Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia per favorire il dialogo e la progettazione comune tra più amministrazioni attraverso strumenti di condivisione su temi di attenzione alla persona, tramite la quale attingere ad attività formative eventualmente erogate all'interno della citata Rete Nazionale";

E' stato altresì promosso il ricorso al lavoro agile.

E' stato approfondito il tema delle misure di accompagnamento al ritorno da lunghi periodi di assenza del personale.

**RISORSE FINANZIARIE**

L'articolo 12 della legge di bilancio 2023-2025 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha autorizzato l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'Università e della ricerca, per l'anno finanziario 2023, in conformità all'annesso stato di previsione della spesa (Tabella n. 11).

Al Ministero dell'Università e della ricerca, sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria e post-universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica e sono state attribuite le risorse della missione Istruzione universitaria e formazione post universitaria, declinate, qui di seguito, in missioni, programmi e azioni.

- missione 1 - Ricerca e innovazione (017) con il programma (017.022) Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata;
- missione 2 - Istruzione universitaria e formazione postuniversitaria (023) con i seguenti programmi: Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (023.001), Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002), Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003), Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca (023.004) e Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale (023.005);
- missione 3 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032) con i seguenti programmi: Indirizzo politico (032.002) e Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)

La tabella 11 della legge di bilancio 2023-2025 ha autorizzato spese, in termini di competenza, pari a € 13.688.553.296 per il 2023, € 13.942.025.716 per il 2024 e € 13.982.577.372 per il 2025.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli stanziamenti relativi all'anno 2023 riferiti ai diversi Centri di responsabilità amministrativa, suddivisi per missioni, programmi, azioni, indicando per ciascuna categoria gli stanziamenti a Legge di bilancio, definitivi, gli impegni e i pagamenti.

MISSIONE		OBIETTIVO	AZIONE	Stanziamenti		IMPEGNI	PAGAMENTI
				LB	Definitivi		
Programma di spesa	CdR			C/competenza	C/competenza	C/competenza	C/competenza
Missione: 1 – Ricerca e innovazione (017)							
Programma: 1.1. – Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)	DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA	23 Consolidamento e potenziamento della Ricerca. Incentivi al capitale umano e rafforzamento della cooperazione pubblico privato	3 - Contributi alle attività di ricerca degli enti pubblici e privati	2.370.439.842,00	2.354.746.396,00	2.345.656.430,75	1.844.451.644,67
		24 Priorità strategiche della programmazione nazionale della Ricerca	4 - Interventi di sostegno alla ricerca pubblica	177.936.120,00	310.074.842,00	309.973.808,41	203.730.115,87
		25 Rafforzamento ed efficientamento dell'azione amministrativa nella realizzazione degli interventi PNRR	2 - Interventi integrati di ricerca e sviluppo	81.282.359,00	81.825.815,00	75.323.818,21	15.824.370,35



		TOTALE DEL PROGRAMMA	2.635.345.158,00	2.752.749.694,00	2.734.948.298,84	2.068.000.372,36	
		TOTALE DELLA MISSIONE	2.635.345.158,00	2.752.749.694,00	2.734.948.298,84	2.068.000.372,36	
Missione: 2 – Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)							
2.1 – Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore (023.001)	DIREZIONE GENERALE DEGLI ORDINAMENTI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	3 - Garantire il diritto allo studio considerando il merito	2 Sostegno agli studenti tramite borse di studio e prestiti d'onore	323.152.980,00	470.189.105,00	464.434.116,19	362.546.450,99
			3 Promozione di attività culturali, sportive, ricreative presso università e collegi universitari	130.751.821,00	130.751.821,00	130.574.961,45	56.841.527,08
			4 Realizzazione o ristrutturazione di alloggi per studenti universitari	106.042.827,00	106.042.827,00	106.036.319,97	106.030.846,28
		TOTALE DEL PROGRAMMA	564.517.521,00	711.893.666,00	704.657.566,21	529.030.992,95	
2.2 – Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002)	DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	17 Valorizzazione dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM)	2 – Spese di personale per il programma (docenti)	439.682.358,00	462.886.652,00	443.019.440,25	443.019.440,25
			3 – Spese di personale per il programma (personale amministrativo)	86.941.723,00	91.221.860,00	79.373.501,94	79.373.501,94
			4 – Supporto alla programmazione degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica	65.463.275,00	71.148.517,44	51.448.780,18	33.030.273,61
			5 – Interventi di edilizia e acquisizione di attrezzature per gli istituti di alta cultura	18.626.847,00	20.625.064,00	20.622.825,80	4.641.609,49
			6 – Continuità del servizio di istruzione e di formazione post-universitaria	3.629.105,00	3.629.105,00	1.440.154,45	1.440.154,45
			7 – Miglioramento dell'offerta universitaria e formativa	29.975.053,00	46.098.029,00	45.992.319,68	45.980.730,49
		TOTALE DEL PROGRAMMA	644.620.892,00	696.070.367,44	642.178.042,13	607.766.730,06	
2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)	DIREZIONE GENERALE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE	26 Potenziamento dell'offerta formativa	2 – Finanziamento delle università statali	9.100.312.873,00	9.289.644.090,00	9.276.620.522,08	8.028.623.573,48
			3 – Contributi a favore delle università non statali	106.479.943,00	106.479.349,00	99.604.165,15	98.780.661,18
			4- Interventi di edilizia universitaria	274.173.449,00	284.192.855,00	284.135.512,10	51.781.753,32
			5 – Supporto alla programmazione e valutazione del sistema universitario	48.745.880,00	50.647.182,00	50.601.238,39	29.690.668,10
			6 Ammortamenti mutui per edilizia universitaria	6.978.912,00	6.978.912,00	6.978.906,40	6.978.906,40
		TOTALE DEL PROGRAMMA	9.541.413.597,00	9.743.034.398,00	9.721.105.903,30	8.219.021.121,66	



2.4 Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca (023.004)	SEGRETERIATO GENERALE	22- Assicurare il coordinamento dell'azione amministrativa e l'efficace supporto all'attività di indirizzo e di programmazione del Ministero	2 – Supporto alla programmazione e coordinamento delle politiche della formazione superiore e della ricerca	967.907,00	1.132.086,00	917.203,34	831.815,34
TOTALE DEL PROGRAMMA				9.222.192,00	10.098.881,00	2.967.292,15	2.699.836,08
2.5 Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale (023.005)	DIREZIONE GENERALE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	12 Supporto e monitoraggio della partecipazione italiana ad Horizon 2020 e delle iniziative di ricerca di rilievo a livello internazionale/comunitario	2 - Coordinamento e sostegno della ricerca in ambito internazionale	15.305.618,00	17.805.871,77	16.743.622,25	3.721.872,15
		13 - Supporto alle iniziative di ricerca internazionale	3 - Partecipazione dell'Italia agli organismi internazionali correlati alla ricerca che discendono da obblighi governativi	221.951.754,00	254.829.324,23	254.675.324,99	224.675.324,99
		14- Promuovere l'internazionalizzazione della formazione superiore	4 - Cooperazione e promozione di iniziative di collaborazione internazionale nel settore della formazione superiore	6.579.859,00	6.660.859,00	6.431.337,87	4.183.801,51
TOTALE DEL PROGRAMMA				245.862.872,00	281.426.892,00	278.862.654,62	233.593.368,16
TOTALE DELLA MISSIONE				11.005.637.074,00	11.442.524.204,44	11.349.771.458,41	9.592.112.048,91

Missione: 3 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)							
3.1 -Indirizzo politico (032.002)	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	15- Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del governo	1 - Ministro e Sottosegretari di Stato	607.311,00	607.311,00	66.510,60	66.510,60
			2 - Indirizzo politico-amministrativo	7.514.742,00	8.319.768,00	5.884.778,22	5.735.353,78
		16 - Garantire il corretto funzionamento del ciclo della <i>performance</i>	3 - Valutazione e controllo strategico (OIV)	353.799,00	401.499,00	278.234,06	278.234,06
TOTALE DEL PROGRAMMA				8.475.852,00	9.328.578,00	6.229.522,88	6.080.098,44



3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)	DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO E DEI SERVIZI STRUMENTALI	9 Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio, a rispondere delle esigenze formative e a promuovere iniziative di innovazione nei processi di lavoro del personale.	2 - Gestione del personale				
		10- Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'Amministrazione, garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni per la formazione superiore, favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del MUR tramite la pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web.	3 - Gestione comune dei beni e servizi	1.219.478,00	3.291.882,00	3.170.449,64	277.085,64
				34.328.264,00	37.588.388,56	35.102.125,75	27.680.058,67
TOTALE DEL PROGRAMMA				39.095.212,00	44.759.189,56	41.299.343,32	30.983.912,24
TOTALE DELLA MISSIONE				47.571.064,00	54.087.767,56	47.528.866,20	37.064.010,68
TOTALE MINISTERO				13.688.553.296,00	14.249.361.666,00	14.132.248.623,45	11.697.176.431,95



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI E ANNUALI

Come sopra detto, con decreto Ministeriale n. 179 del 29 marzo 2023, è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025, il quale, per gli aspetti in esame, risulta così strutturato:

SottoSezione 2.1 – Valore pubblico: contempla gli obiettivi strategici finalizzati alla creazione di Valore Pubblico generale del MUR;

SottoSezione 2.2 – *Performance*: prevede due tipologie di obiettivi, è strutturata in due parti: una parte generale, destinata ad accogliere obiettivi operativi (e relative *performance* organizzative) generali per l'intero MUR, intesi come trasversali e comuni a tutti gli uffici del Ministero, e quindi indirettamente funzionali a generare il Valore Pubblico generale del Ministero (riferimento SMVP obiettivi gestionali) ed una parte funzionale, destinata ad accogliere obiettivi operativi (e relative *performance* organizzative) specifici, direttamente funzionali a favorire la realizzazione dei 6 obiettivi di Valore Pubblico pianificati nella relativa SottoSezione (riferimento SMVP obiettivi specifici).

La suddetta programmazione è stata articolata tenuto conto della Nota Integrativa a Disegno di Legge di Bilancio 2023, delle previsioni della Legge di Bilancio, nella cornice dell'Atto di indirizzo politico istituzionale con il quale il Ministro Sen. Anna Maria Bernini ha individuato le priorità politiche dell'Amministrazione per l'anno 2023, adottate con decreto Ministeriale n. 59 del 6 febbraio 2023.

Al tempo stesso, si è proceduto in coerenza con quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* 2021, in conformità alla normativa vigente e alle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4/2019, 5/2019).

I Centri di responsabilità amministrativa (CRA) e l'Unità di Missione per il PNRR incardinata presso il Segretariato generale (pur trovandosi in una posizione di indipendenza funzionale), hanno contribuito, attraverso una metodologia di lavoro integrata (integration team) all'individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico e di *performance*.

In relazione agli stessi, in modo del tutto innovativo, grazie anche al coordinamento scientifico dell'Università di Ferrara, Dipartimento Economia e Management, le schede sono state formulate indicando la descrizione dei singoli obiettivi, gli uffici responsabili, gli *stakeholder*, i contributori, i tempi di realizzazione, la dimensione, gli indicatori e il relativo peso, la base line e i target su scala triennale nonché l'indicazione delle fonti.

Per il triennio 2023-2025, l'Amministrazione ha così definito n. 6 obiettivi di Valore Pubblico, n. 65 obiettivi operativi funzionali con relativi n. 136 indicatori di *performance* management e n. 5 obiettivi trasversali comuni a tutti gli uffici del Ministero.

A protezione dei suddetti obiettivi di Valore Pubblico e di *Performance* sono state previste 120 misure anticorruzione funzionali e 110 indicatori di risk management.

Sotto il profilo metodologico, occorre rilevare che a fronte delle innovazioni introdotte dal PIAO, come sopra descritte, il SMVP non è stato aggiornato in tempo utile, pur essendo in corso le attività di revisione, circostanza che ha determinato la necessità di effettuare un contemperamento tra i due strumenti sia in fase di programmazione che di monitoraggio e rendicontazione.



Sul piano della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, si è inteso far riferimento, quindi, alle schede di cui alla SottoSezione 2.2 – *Performance* del PIAO, nella loro dimensione annuale, parte funzionale, riferita, come sopra detto, agli obiettivi specifici, direttamente finalizzati a favorire la realizzazione dei 6 obiettivi di Valore Pubblico.

La rendicontazione di questi ultimi (Valore Pubblico), invece, è stata operata in un'ottica di monitoraggio integrato, a completamento del quadro complessivo della valutazione (anche individuale delle figure apicali), per poter ottenere una visione di sintesi: essendo obiettivi c.d. “politici”, condizionati “non solo” dalle azioni del Ministero ma anche da fattori esterni, non governabili, e non esclusivamente dipendenti dalle attività e azioni ministeriali.

Con riguardo agli obiettivi trasversali, si è operato con la medesima metodologia e intenti, rendicontando anche le schede relative alla SottoSezione 2.2 - parte generale, recante obiettivi operativi (e relative *performance* organizzative) per l'intero MUR, intesi come trasversali e comuni a tutti gli uffici del Ministero. Tuttavia poiché, per l'anno 2023, il peso degli stessi era stato previsto esclusivamente per la valutazione della *performance* individuale, in attesa della revisione del SMVP, per il 2023, non concorreranno alla valutazione della *performance* organizzativa.

Nell'ambito delle su esposte innovazioni riferite alla Programmazione, quindi, la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa per l'anno 2023, è stata effettuata avendo riguardo delle schede di cui alla SottoSezione 2.2– *Performance* del PIAO (contenenti gli obiettivi specifici), nella loro dimensione annuale.

Le citate schede contengono le performance operative e funzionali agli obiettivi di Valore Pubblico, cioè le azioni che sono interamente “governabili” dall'Amministrazione e dalla cui misurazione si deve partire per poi procedere alla misurazione e valutazione della performance organizzativa complessiva del Ministero.

Non essendo stato determinato, in fase di redazione del PIAO 2023 – 2025, un peso specifico per ciascun obiettivo, all'atto della rendicontazione, stante la necessità di evitare differenziazione di peso *ex post*, si è deciso di attribuire agli stessi un peso percentuale uguale.

Altra, ed ultima, necessaria precisazione metodologica, riguarda il peso in % attribuito a ciascun indicatore di performance riferito ad un singolo obiettivo specifico in coerenza con il più ampio obiettivo di valore pubblico dal quale discende.

In questo caso, le percentuali (%) degli indicatori di ogni singola performance sono stati prestabilite dalle singole Direzioni generali in fase di redazione del PIAO (caso concreto: la scheda U.d.M. PNRR il VP_PNRR1.PERF1 presenta due indicatori di performance ai quali l'Unità di Missione ha attribuito un peso differente, al primo indicatore il 40% ed al secondo indicatore il 60%).

In fase di rendicontazione è stato constatato che alcuni obiettivi di performance sono risultati “inattivi” nell'anno 2023 in quanto non è stato programmato un target 2023 (essendo ad es. previsto un target nel 2024).

Nei casi suddetti l'obiettivo non è stato computato ai fini della pesatura.

Infine, per il calcolo dell'indicatore composito (o sintetico) di Valore Pubblico, su indicazione del Coordinatore scientifico del team di redazione del PIAO, è stato considerato solo il Valore Pubblico “in senso stretto”, definito come l'impatto degli impatti, un indicatore composito calcolato come media ponderata degli indicatori di impatto, come già indicato nella Nota metodologica del PIAO del



MUR, seguendo le indicazioni del CERVAP. Per effettuare la misurazione del Valore Pubblico è stato necessario rendere adimensionali i diversi Key Performance Indicators (KPIs) utilizzati dal Ministero, per poi combinarli tramite una media ponderata. Nel caso di indicatori “inattivi”, si è proceduto a suddividere equamente la somma dei pesi ad essi associati tra gli indicatori “attivi” nella misurazione del VP in senso stretto.

In sede di rendicontazione sono state riportate le seguenti tre quantità:

- **Valore Pubblico di partenza** (baseline);
- **Valore Pubblico atteso** (target);
- **Valore Pubblico realizzato** (risultato, con indicazione dello scostamento positivo o negativo rispetto alla baseline e rispetto al target).

In sintesi, i valori dell'indicatore composito per ogni obiettivo di VP sono ottenuti tenendo conto della baseline 2022, del target 2023 e della minima e massima performance possibile individuate e utilizzate per il calcolo del VP all'interno del PIAO 2023-2025.

Di seguito si riporta la sintesi dei sette risultati raggiunti, omettendo per semplicità i calcoli intermedi. Si evidenzia che, in alcuni casi, i target 2023 sono stati modificati sulla base delle rinegoziazioni con i soggetti istituzionali e gli stakeholder.

Obiettivo di Valore Pubblico	Codice Obiettivo di Valore Pubblico	N° indicatori attivi (con valore Target al 2023)	N° Target raggiunti o superati 2023	VP realizzato (RISULTATO)	(SCOSTAMENTO rispetto al VP di partenza (BASELINE))	(SCOSTAMENTO rispetto al VP atteso (TARGET))	VP realizzato / VP atteso
PNRR	VP_PNRR	4	4	78%	+13%	0%	=100%
Offerta Formativa e Diritto allo Studio	VP_OF	6	4	214%	+151%	+43%	>100%
Indirizzo e Risorse	VP_IR	4	3	126%	+38%	+41%	>100%
Ricerca	VP_RIC	4	4	620%	+592%	+280%	>100%
Internazionalizzazione	VP_INT	6	6	326%	+258%	+255%	>100%
Comunicazione	VP_COM	4	4	35%	+35%	+2%	>100%
Salute delle Risorse	VP_SAL	4	3	101%	+67%	+15%	>100%
		TOTALE TARGET ATTIVI	TOTALE TARGET SUPERATI O RAGGIUNTI	MEDIA VP	MEDIA DELTA RISPETTO ALLA BASELINE	MEDIA DELTA RISPETTO AL TARGET	
		32	28	214%	165%	91%	

La quasi totalità dei target è stata raggiunta o superata:

- nel caso dell'Obiettivo “Offerta Formativa e Diritto allo studio”, gli unici due target apparentemente non raggiunti in realtà sono entrambi pari al 98%;
- nel caso dell'Obiettivo “Indirizzo e Risorse”, l'unico target non raggiunto totalmente presenta un ottimo risultato pari all'84%;
- nel caso dell'Obiettivo “Salute e risorse”, l'unico target non raggiunto totalmente presenta un ottimo risultato pari all'83%.

Le schede di rendicontazione, riferite a ciascuna Direzione generale (CRA) e Unità di Missione PNRR, degli obiettivi di *performance*, nella loro dimensione triennale ed annuale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico e la scheda di sintesi a rendiconto degli obiettivi trasversali sono riportati in allegato.



Nelle schede viene dato conto anche di eventuali scostamenti riscontrati tra risultati programmati e risultati effettivamente raggiunti con indicazione delle relative motivazioni.

- Allegato 001 - rendicontazione 2023 PNRR
- Allegato 002 - rendicontazione 2023 OFFERTA FORMATIVA e DIRITTO ALLO STUDIO
- Allegato 003 - rendicontazione 2023 INDIRIZZO e RISORSE
- Allegato 004 - rendicontazione 2023 RICERCA
- Allegato 005a - rendicontazione 2023 INTERNAZIONALIZZAZIONE
- Allegato 005b - rendicontazione 2023 COMUNICAZIONE
- Allegato 006 - rendicontazione 2023 SALUTE DELLE RISORSE
- Allegato 007 - rendicontazione 2023 OBIETTIVI TRASVERSALI

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

All'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lett. a) del d.lgs. 150/2009, "*competere la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso*". L'OIV riveste – tra gli altri suoi compiti - un ruolo di misuratore e valutatore della *performance* organizzativa ed esprime un parere sulle scelte operate dall'Amministrazione in merito alla definizione della *performance* organizzativa complessiva e alle modalità di misurazione e valutazione della stessa, segnalando l'eventuale necessità di interventi correttivi. Il punto di partenza di tale processo è la valutazione della coerenza delle scelte operate dall'Amministrazione con il quadro normativo vigente e l'analisi dello specifico contesto interno (organizzativo) ed esterno dell'Amministrazione di appartenenza.

L'OIV effettua la valutazione della *performance* organizzativa complessiva tenendo conto dei seguenti elementi: misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei target associati su scala annuale e triennale; esiti delle indagini condotte dall'Amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso; la multidimensionalità della *performance* organizzativa (in coerenza con i contenuti del PIAO); gli eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Le attività sono state effettuate in applicazione del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), adottato con decreto del Ministro 4 luglio 2021, n.728.

Nello specifico, il Sistema prevede che "*la performance organizzativa del MUR sia misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici, nella loro declinazione annuale, relativi all'Amministrazione nel suo complesso, in ragione dell'inscindibilità dell'apporto*



eterogeneo da parte delle diverse strutture centrali e funzionali (enti vigilati) del MUR al conseguimento delle performance”.

Il documento riguardante la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del Ministero dell'Università e della Ricerca nel suo complesso per l'anno 2023 è stato trasmesso dall'OIV al Gabinetto del Ministro in data 1.7.2024, con nota n. 188.

Per svolgere le attività di competenza, l'OIV ha utilizzato la documentazione di rendicontazione trasmessa dal Segretario generale, e successive integrazioni e precisazioni, ed ha proceduto ricostruendo il quadro di riferimento anche attraverso i dati contenuti nella Nota Integrativa al Rendiconto generale 2023 che illustra gli obiettivi strategici e gestionali di competenza delle Direzioni generali coinvolte con i relativi indicatori associati, nonché con l'indicazione dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi.

In particolare, sulla base delle indicazioni contenute nel PIAO 2023-2025 e tenendo conto delle ulteriori precisazioni del Segretariato generale (nota prot. AOOSG n. 6691, del 31.5.2024) sono stati misurati e valutati, nella dimensione annuale, gli obiettivi specifici triennali contenuti nella SottoSezione performance 2.2.2 “Parte funzionale” sulla base delle schede rendicontate per ciascun obiettivo di valore pubblico. Nella struttura del PIAO 2023-2025 tali obiettivi rappresentano obiettivi operativi e performance funzionali ai 6 obiettivi di valore pubblico.

Rispetto ai 65 obiettivi previsti dal PIAO 2023-2025 per il 2023 l'OIV ha preso atto della circostanza che ne sono stati rendicontati e misurati 57 in quanto per 8 obiettivi la tempistica non prevedeva un valore target nel 2023 (si tratta di un obiettivo relativo al VP “Ricerca”, di responsabilità della Direzione generale della ricerca, e sette obiettivi relativi al VP “SALUTE delle RISORSE”, di responsabilità della Direzione Generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali).

L'OIV , avuto riguardo della rendicontazione, ha fornito il seguente quadro sinottico:

punteggio complessivo per scheda di VP rendicontata

Obiettivo VP	Direzione generale	Punteggio rendicontato con le schede
PNRR	DG UD.M. PNRR	100
OFFERTA FORMATIVA e DIRITTO ALLO STUDIO	DG ORDINAMENTI	100
INDIRIZZO E RISORSE	DG ISTITUZIONI	92,30
RICERCA	DG RICERCA	100
INTERNAZIONALIZZAZIONE	DG INTERNAZIONALIZZAZIONE E	95,83
COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE	92
SALUTE delle RISORSE		98,33
TOTALE performance organizzativa MUR		96,92

Rispetto a quanto rendicontato dalle Direzioni generali, l'OIV ha proceduto all'analisi degli scostamenti dei valori target rispetto a quelli programmati laddove presenti. Per alcuni casi di mancato pieno raggiungimento degli obiettivi rispetto alla programmazione l'OIV, valutate positivamente le giustificazioni addotte dalle Direzioni, ha ugualmente riconosciuto il punteggio del 100%.



Diversamente, si segnala, in particolare, con riguardo alla Direzione Generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali, uno dei quattro indicatori, tutti di peso equivalente, dell'obiettivo VP_SAL- GENERE PERF2, "Favorire misure concrete di conciliazione tra tempi di vita lavorativa e vita privata AL FINE di favorire la realizzazione della Strategia di miglioramento del BENESSERE ORGANIZZATIVO e INDIVIDUALE, di CONCILIAZIONE VITA / LAVORO, di SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SULLE PARI OPPORTUNITA'" non è stato raggiunto. Si tratta dell'indicatore "Ferie / permessi solidali", che non è stato realizzato. Lo scostamento dalla programmazione è motivato dalla circostanza che "In data 16 marzo 2023 all'ordine del giorno della seduta di contrattazione è stata inserita l'ipotesi contrattuale concernente la definizione del limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore. Il mancato raggiungimento del target è dipeso dalla volontà delle sigle sindacali di sottoscrivere l'accordo".

L'OIV non ha trovato argomentazioni apprezzabili per discostarsi dal grado di raggiungimento dell'obiettivo consuntivato anche con riferimento al complesso della scheda.

Parimenti per la Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione, con riguardo alla sezione della Comunicazione è emerso che la misurazione dell'obiettivo VP_COM1.PERF1 "REGISTRAZIONE del logo AL FINE di favorire la realizzazione della Strategia di definizione e promozione dell'IDENTITA' MUR e differenziazione dal MIM per favorire + riconoscibilità esterna identità MUR", sia stato raggiunto solo in parte in quanto solo un indicatore su quattro, di tipo booleano, con valore target "registrazione del logo", con peso 60% dell'obiettivo risulta stato raggiunto.

Per gli altri tre indicatori "numero di controlli a campione, N. di richieste di correzione LOGO inviate ai soggetti che non identificano correttamente il MUR / N. casi mappati di identificazione non corretta, N. controlli a campione / N. FTE", la Direzione ha precisato che il "Regolamento logo e patrocinio del MUR è stato approvato con D.M. n. 1578 dell'11.12.2023. Questo ha determinato che l'inizio del processo di registrazione del logo fosse rimandato all'anno successivo, tant'è che il PIAO 2024 prevede una formulazione a scala di avanzamento per tale obiettivo. Questa circostanza, ad ogni buon conto, non ha impedito alla Direzione di monitorare taluni siti web per le verifiche, sulla base di specifiche segnalazioni in ordine al corretto utilizzo del logo ministeriale, nelle more della registrazione, la Direzione ha assicurato ogni possibile azione di modifica e sostituzione del logo. Tale azione è stata anche promossa per l'aggiornamento dei numerosi portali afferenti al MUR".

L'OIV non ha trovato argomentazioni apprezzabili per discostarsi dal grado di raggiungimento del 60% anche con riferimento al complesso della scheda.

All'esito delle attività di misurazione e valutazione innanzi descritte, l'OIV ha stabilito di attribuire il punteggio alla performance organizzativa complessiva del MUR di 98/100 come da tabella seguente:



Obiettivo VP	Direzione generale	Punteggio rendicontato con le schede	Punteggio attribuito dall'OIV
PNRR	DG UD.M. PNRR	100	100
OFFERTA FORMATIVA e DIRITTO ALLO STUDIO	DG ORDINAMENTI	100	100
INDIRIZZO E RISORSE	DG ISTITUZIONI	92,30	100
RICERCA	DG RICERCA	100	100
INTERNAZIONALIZZAZIONE	DG INTERNAZIONALIZZAZIONE E	95,83	100
COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE	92	92
SALUTE delle RISORSE	DG PERSONALE, BILANCIO E SERVIZI STRUMENTALI	98,33	98,33
TOTALE		96,92	98,62

Ad ogni buon conto si riportano le conclusioni dell'OIV contenute nel documento riguardante la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno 2023:

“L'OIV tiene a ribadire che, a fronte dell'apprezzamento dello sforzo profuso dal Segretariato per il coordinamento delle attività, la complessità della programmazione integrata e la mancanza di un sistema informatico hanno reso difficile una valutazione d'insieme, che l'Organismo si riserva di effettuare in sede di validazione della Relazione sulla performance 2023 [...].

L'OIV richiama ancora una volta la problematica relativa alla mancanza di un sistema di controllo di gestione da utilizzare in sede di programmazione, monitoraggio e verifica, e alla mancanza di un sistema informatico che faciliti le fasi del ciclo e assicuri uniformità e leggibilità della complessa programmazione integrata anche attraverso la computabilità. La mancanza di queste condizioni abilitanti costituisce un importante limite che ha impegnato l'OIV in verifiche a campione e approfondimenti numericamente limitati.

Pur tenendo conto del particolare contesto che ha caratterizzato il 2023, che rende difficile anche solo mantenere la qualità dei servizi erogati, e dei passi in avanti nella realizzazione del Piano integrato di attività e organizzazione, l'OIV ha rilevato limiti che attengono ancora alla qualità dei dati di partenza utilizzati, per misurare il grado di realizzazione dei target associati ai singoli indicatori. Il valore ottenuto dipende dalla qualità dei target inseriti in fase di programmazione: target “eccessivamente prudenti”, infatti, possono costituire un elemento di rilevante criticità.

Sul punto l'OIV ha rilevato difformità tra i Direttori nella definizione di indicatori e valori target, in alcuni casi aventi carattere scarsamente sfidante, che non sembrano collegati a valori di riferimento nazionali o agli standard di produttività dell'Amministrazione [...].”



MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

La *performance* individuale è definita dal SMVP come “l’insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall’individuo che opera nell’organizzazione. La *performance* individuale rappresenta il contributo fornito dal singolo al conseguimento della *performance* complessiva dell’organizzazione”.

La valutazione della *performance* individuale è improntata ai seguenti principi:

- predeterminazione degli obiettivi;
- motivazione del giudizio;
- diretta conoscenza dell’attività del valutato;
- partecipazione al processo da parte del valutato.

Ogni competenza comportamentale è ulteriormente declinata in specifici comportamenti organizzativi, richiesti nello svolgimento del ruolo, che sono oggetto di osservazione e di valutazione. Sia le competenze che i comportamenti possono essere suscettibili di revisione annuale per garantire l’allineamento con le esigenze dell’organizzazione.

Tra le esigenze organizzative di cui tenere conto emergono quelle del lavoro agile e della trasformazione digitale, che impongono la presenza e lo sviluppo di capacità di lavorare in autonomia, di comunicare adeguatamente, di organizzare il lavoro proprio e altrui utilizzando efficacemente le tecnologie digitali .

La valutazione dei comportamenti professionali e organizzativi ha l’obiettivo di confrontare i comportamenti attesi dal valutato con il ruolo effettivamente esercitato nell’organizzazione.

Tale valutazione ha, inoltre, funzione di “integrare” la valutazione dei risultati, per andare ad evidenziare efficacemente il contributo reso dai dipendenti al conseguimento della *performance* nel suo complesso.

La misurazione e valutazione degli obiettivi individuali si svolge con le modalità indicate in dettaglio nel vigente SMVP.

I risultati ottenuti rispetto a quanto oggetto degli strumenti di programmazione sono stati già descritti, in generale, nelle sezioni precedenti.

Con riferimento al processo di valutazione della *performance* individuale, con nota 1594 del 9.2.2024, la Segretaria Generale del MUR ha richiesto a tutte le strutture del Ministero di concludere il processo di valutazione del personale dirigenziale non generale e delle Aree, per l’anno 2023, tramite validazione delle schede-obiettivo allegate al SMVP 2021. Con la medesima nota è stato richiesto ai Dirigenti degli uffici di livello generale, di trasmettere le proprie proposte di misurazione del raggiungimento dei target riferiti a ciascun obiettivo assegnato nel 2023 e la descrizione sintetica delle attività svolte entro il 15 marzo 2024. Le schede in parola, compresa quella relativa alla proposta di valutazione della Segretaria generale e delle Direttrice generale del Gabinetto, sono state trasmesse all’OIV con nota prot. 5443 del 6.5.2024.

Sul punto si richiama la nota del 15.5.2023 n. 1010 con la quale l’Organismo Indipendente di Valutazione ha precisato che, sul piano metodologico, sia la vigente normativa in materia che le linee guida dell’Ufficio per la valutazione della *performance* del Dipartimento per la Funzione Pubblica, non contengono disposizioni che impongano una concatenazione preordinata tra la Relazione annuale



sulla *performance* e la misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti di vertice.

Per tale ragione si è ritenuto, anche per l'anno 2023, di procedere alla definizione della Relazione sulla *performance* in attesa della conclusione della procedura di formulazione della proposta di valutazione individuale del Segretario Generale e dei dirigenti apicali.

Per quanto riguarda la *performance* individuale del personale dirigenziale non generale e delle Aree, per l'anno 2023, si è proceduto a raccogliere le singole schede di valutazione dei Dirigenti degli uffici redatte dai Direttori generali delle rispettive Direzioni generali e quelle relative al personale delle Aree redatte dai dirigenti non generali dei rispettivi uffici.

In via del tutto innovativa, le schede di *performance* individuale dei dirigenti apicali e dei dirigenti di 2^a fascia hanno contemplato la declinazione, per competenza dei su citati obiettivi trasversali, comuni a tutti gli uffici del Ministero, e quindi indirettamente funzionali a generare il Valore Pubblico generale del Ministero (riferimento SMVP obiettivi gestionali).

PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Preliminarmente si ritiene opportuno ripercorrere l'iter amministrativo riferito al processo.

Con nota del 18.10.2022 n. 7891 è stato dato avvio al percorso di progettazione del PIAO 2023-2025, mediante richiesta dei nominativi dei referenti delle Direzioni generali (uno di livello dirigenziale e uno appartenente alle aree funzionali).

Con decreto del Segretariato generale n. 1910 del 28.11.2022, è stato costituito l'*Integration team*, composto dai referenti di ciascuna struttura ministeriale, compresi quelli dell'ufficio di Gabinetto.

Con decreto ministeriale n. 179 del 29 marzo 2023 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025, recante, in particolare, la Sezione *Performance*.

Nel mese di luglio 2023 il Ministro ha assegnato gli obiettivi di *performance* individuale alla Segretaria generale, la quale aveva tempestivamente avviato le negoziazioni per l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Direttori generali a far data già dal mese di giugno.

Successivamente, con nota n. 5022 del 7.7.2023, la Segretaria generale, ha avviato il processo di assegnazione degli obiettivi da parte dei Direttori generali ai dirigenti e, a cascata, al personale delle Aree.

Con nota del 21.9.2023, n. 7158 sono stati sottoposti alle Direzioni generali i modelli di scheda di monitoraggio intermedio del PIAO sia con riferimento ai 6 obiettivi di Valore Pubblico che agli obiettivi operativi e di *performance* le cui risultanze sono state trasmesse all'OIV con nota del 12.12.2023 n. 10638.

Con nota 1594 del 9.2.2024, la Segretaria Generale del MUR ha richiesto a tutte le strutture del Ministero di concludere il processo di valutazione del personale dirigenziale non generale e delle Aree, per l'anno 2023, tramite validazione delle schede-obiettivo.

Con nota del 28.3.2024 n. 3829, è stato avviato il processo di rendicontazione della *performance* organizzativa e monitoraggio integrato del PIAO.

Come precisato in precedenza, l'Amministrazione ha proceduto alla individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e la *performance* individuale legata alla



programmazione annuale dei dirigenti e del personale delle aree, come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*.

Il documento disciplina le attività finalizzate alla misurazione e alla valutazione della *performance* che sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche nonché alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e di doveri, di trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il SMVP individua nel dettaglio le fasi, i soggetti, le responsabilità, le modalità e i tempi della gestione della *performance* organizzativa e individuale, in raccordo con il ciclo di programmazione economico finanziaria, le procedure di conciliazione nonché le modalità di trattamento di situazioni particolari che possono verificarsi durante il processo di valutazione.

Considerato l'assetto organizzativo molto complesso del MUR, al quale sono infatti attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di indirizzo, coordinamento, monitoraggio delle attività e finanziamento delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento in ambito nazionale e internazionale nel settore della Ricerca, il SMVP assegna una rilevanza particolare alla *performance* organizzativa, misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Amministrazione, espressi nella loro declinazione annuale e triennale.

La *performance* organizzativa rappresenta la sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Per *performance* individuale, invece, deve intendersi l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Segretario Generale, Direttore generale, dirigente o personale *delle* aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

Più nel dettaglio la *performance* del Segretario generale è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Ministro, sulla base della proposta effettuata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. e), d.lgs. n. 150 del 2009.

La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti di uffici di livello generale compete al Segretario generale, tenendo conto del supporto istruttorio fornito dall'OIV.

La *performance* dei dirigenti di uffici di livello non generale è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Segretario generale / Direttore generale presso il quale il dirigente presta servizio.

La *performance* del personale delle Aree è oggetto di misurazione e valutazione da parte del dirigente o del responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Per il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, per la misurazione e la valutazione si applica quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dal DPCM 30 settembre 2020 n. 165, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, nonché dalla relativa sezione del SMVP 2021.



Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti relativi alla programmazione annuale, che sono via via declinati lungo i livelli organizzativi in linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Al personale delle aree sono quindi assegnati, previa programmazione partecipata e comunicazione da parte del dirigente, gli obiettivi relativi alla struttura di appartenenza. Gli obiettivi assegnati scaturiscono dalle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro, dal PIAO e dalle esigenze connesse all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo.

Nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del MUR intervengono i seguenti soggetti:

- l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- l'Organismo indipendente di valutazione, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema di valutazione della *performance* organizzativa dell'Amministrazione e di proposta della valutazione annuale del Segretario generale;
- il Segretario generale, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa a lui assegnati, e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- i Dirigenti di uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo cosiddetto a *cascading*, e al processo di monitoraggio.

Per la rilevazione dei dati a consuntivo necessari alla predisposizione della presente Relazione, si è proceduto, in analogia a quanto effettuato in fase di programmazione, grazie ai contributi forniti dai Direttori generali del Ministero e del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del MUR.

Le componenti oggetto di misurazione e i relativi criteri di valutazione sono meglio dettagliati nel richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'università e della ricerca, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Ministero:

https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto208_2021_778.html.

Occorre nuovamente ribadire lo sforzo operato dall'Amministrazione, come sopra descritto, al fine del temperamento del modello innovativo di programmazione (PIAO) con il vigente SMVP, risalente al 2021 e legato a diverse logiche metodologiche.



FONTI DEI DATI

I dati esposti a consuntivo in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi triennali e annuali definiti nel PIAO 2023/2025 rinvengono ordinariamente la propria fonte all'interno del Ministero, negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite a supporto dei vari ambiti di intervento dell'Amministrazione e/o per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro.

In alcuni casi, la fonte interna costituisce il frutto di processi di autovalutazione condotti dai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti, utilizzando, ove possibile, le risultanze dei sistemi informatizzati in uso presso l'Amministrazione o di fonti dati oggettive.

Come innanzi precisato, nelle schede di Valore Pubblico e di *Performance* del PIAO, si riporta, per ciascun obiettivo, la fonte del dato.

Con riferimento alle risorse finanziarie finalizzate alle politiche del MUR i dati contabili sono stati estrapolati dalle Note integrative a rendiconto 2023 -2025 così come inserite nella piattaforma.

L'UTENZA E LA VALUTAZIONE ESTERNA

Il Ministero, per quanto concerne la valutazione partecipativa realizzata con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali prevista dagli artt. 14, comma 4-bis, e 19-bis del d.lgs. n. 150 del 2009, con l'intento di sviluppare un metodo per l'introduzione di alcuni principi di coinvolgimento degli *stakeholder* all'interno del ciclo della *performance* del Ministero, ha posto le basi per avviare un processo di effettivo coinvolgimento dei cittadini e degli altri utenti finali.

L'individuazione di momenti valutativi da affiancare alla misurazione degli obiettivi di *performance* istituzionale e organizzativa seguendo un approccio sistematico aperto alla prospettiva degli *stakeholder*, è ritenuta, infatti, sostanziale al fine di migliorare l'intera *performance* dell'Amministrazione

Per il perseguimento del proprio obiettivo istituzionale, il Ministero ha interagito con tutti i soggetti che partecipano alla creazione di un contesto più favorevole allo sviluppo economico e produttivo del Paese: Unione Europea ed altre istituzioni internazionali, Ministeri, Amministrazioni locali, imprese, associazioni di categoria, parti sociali e consumatori, coordinando e indirizzando il sistema di autonomie funzionali costituito dalle Università, dalle Istituzioni AFAM e dagli Enti di ricerca.

Pur considerando la complessità della struttura ministeriale, non tanto per la dimensione interna, quanto per eterogeneità e vastità delle materie trattate e per i numerosi portatori di interessi che con essa interagiscono, il Ministero ha ricercato la massima collaborazione di tutti gli attori interessati per affrontare di volta in volta le sfide che attendono il sistema dell'alta formazione e della ricerca nel suo insieme.

Degli *stakeholder* fanno parte le Istituzioni universitarie, le Istituzioni AFAM e gli Enti pubblici di ricerca, gli studenti e tutti gli utenti, attuali o potenziali, i dipendenti, ma anche altre amministrazioni pubbliche o la collettività, incluse le istituzioni pubbliche di vario livello, i gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, oppure gruppi non organizzati (imprese, enti no profit, mass media), come rappresentati graficamente nella tabella di sintesi contenuta nel PIAO.



Al fine di garantire il più ampio coinvolgimento degli stakeholder, sono attivi numerosi tavoli tecnici, alcuni già indicati nella presente relazione con riferimento alle strutture di rispettiva competenza. Di seguito, a titolo esemplificativo, se ne riporta qualcuno:

- Tavolo interistituzionale dei LEP e dal relativo sottogruppo di lavoro ai fini della stesura della proposta di definizione dei LEP;
- Gruppo di lavoro indetto dal MUR, di concerto col MIM, col MAECI e col Ministero dell'Interno, finalizzato alla redazione delle disposizioni relative all'immatricolazione di cittadini internazionali ai corsi di studio della formazione superiore per l'a.a. 2024/2025;
- Tavolo interministeriale di cui al protocollo d'intesa tra il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) e il Ministero della cultura (MIC), per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale delle Istituzioni AFAM, (Decreto a firma della Segretaria generale del MUR e del Segretario generale del MIC n. 1013 del 6.7.2023);
- Gruppo di lavoro per l'accesso sostenibile alle professioni sanitarie istituito con decreto del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 4 dell'11 gennaio 2023, integrato con decreto del 20 ottobre 2023, prot. n. 1458.

Si sottolinea, nuovamente, il sostegno da parte del Ministero alle azioni degli Organismi di Garanzia quali il CUG e l'OPI, volte alla promozione del benessere organizzativo e individuale.

Ulteriore innovazione della programmazione 2023-2025 consiste nell'individuazione, nelle schede di *performance* del PIAO, per ciascun obiettivo, degli utenti/*stakeholder*.